



IL NOSTRO PERIODICO NON MORIRÀ

Un nuovo "Castellazzonotizie" ancora al servizio della nostra comunità

Amministrazione Comunale, redazione e gestore impegnati per la sopravvivenza e un miglioramento di uno strumento valido ed efficace sempre più apprezzato dai nostri lettori

CastellazzoNotizie entra nel suo 25° anno di presenza attiva nella realtà del nostro territorio forte del suo radicamento consolidato con i lettori e del rinnovato impegno dell'Amministrazione comunale. Consideriamo questa una buona notizia alla luce delle difficoltà messe in campo da iniziative legislative nazionali che avevano messo in forse le risorse comunali disponibili per questo "servizio" e che si scontravano con la volontà di non far morire questo strumento di comunicazione locale ritenuta utile, necessaria e gradita dagli affezionati lettori. Qualche decisione correttiva sulla gestione e sull'impostazione del periodico comunale è stata apportata. Confermata la soluzione "sperimentale" dell'edizione del dicembre scorso (il formato più piccolo con il conseguente aumento di pagine da 12 a 16), un adeguamento delle tariffe per le inserzioni promozionali (erano ferme dalla nascita del periodico), la destinazione delle copie stampate riservata (con la spedizione in abbonamento postale) alle famiglie dei residenti in Castellazzo, ai castellazzesi emigrati in altri comuni o all'estero, agli inserzionisti e, infine, una nuova redazione (nominata dall'Amministrazione) che si pone l'obiettivo di un possibile miglioramento dei contenuti e della impostazione grafica. CastellazzoNotizie potrà continuare a vivere e a rispondere sul piano della correttezza e valida informazione grazie all'impegno della redazione e ai contributi esterni che i lettori vorranno accordarci, ma anche con l'attenzione che gli inserzionisti (vecchi e nuovi) riserveranno, con la presenza dei loro messaggi promozionali a pagamento, a questo strumento per la sua capacità di penetrazione (e, perché no, sul prestigio acquisito da questa testata ormai storica) in un'ampia fascia di lettori. Basta ricordare quanti castellazzesi, nei mesi scorsi, alla notizia dei rischi di "chiusura" hanno espresso il loro dispiacere sollecitandoci di andare avanti e dichiarandosi disponibili ad un sostegno diretto (sottoscrizione, pagamento dei costi di spedizione ed altro). Non è stato necessario perché il nostro impegno, crediamo, e quello dell'Amministrazione, ha gettato le basi perché CastellazzoNotizie possa vivere ancora a lungo. Almeno fino a quando i lettori ci garantiranno la loro fiducia e considerazione.

La redazione

A pagina 4
La pasquetta alla Trinità Da Lungi

APPROVATO IL BILANCIO 2010 DEL COMUNE

L'atto fondamentale condizionato dalla congiuntura economica negativa e dalle drastiche manovre governative

(A PAGINA 5 GLI INTERVENTI DELLA MAGGIORANZA E DELL'OPPOSIZIONE IN CONSIGLIO)

IL COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA HA MESSO AL BANDO I SACCHETTI NON BIODEGRADABILI

di Mario Marchioni

In base alla direttiva dell'Unione Europea EN 13432 che stabilisce quali sono le caratteristiche che un materiale deve avere per essere considerato biodegradabile e compostabile ed alla Legge n. 296/2006, il Consiglio Comunale di Castellazzo Bormida nel mese di novembre dello scorso anno ha votato una modifica al regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

L'Assessore alla tutela e valorizzazione ambientale Giuseppe Ferraris ha dichiarato: "L'imperativo oggi è ridurre il rifiuto inutile ed inquinante. Solo nel nostro Comune vengono distribuiti o commercializzati circa 2000 sacchetti di plastica inquinanti al giorno che per essere smaltiti impiegano dai 200 a 400 anni. Un danno ambientale ed economico enorme. Per migliorare, dobbiamo partire da noi, dai piccoli gesti quotidiani di una comunità che intende farsi carico della soluzione di un evidente problema. D'intesa con Ascomart (locale Associazione commercianti ed artigiani) i gestori dei supermercati e gli ambulanti dell'area merca-



tale, dal 1° febbraio del corrente è divenuta obbligatoria la sola distribuzione e commercializzazione di sacchetti da asporto merci biodegradabili / compostabili conformi alla direttiva europea".

Il Sindaco Domenico Ravetti ha aggiunto: "Il Consiglio Comunale di Castellazzo Bormida è stato chiamato a modificare parte del regolamento per la gestione dei rifiuti ed in pratica la conseguenza del voto ha indirizzato il nostro paese verso un effi-

cace miglioramento ambientale. Sono particolarmente contento per il lavoro del nostro Assessorato che, con l'intero comparto commerciale del territorio, ha raggiunto, nel concreto, un'intesa di qualità. L'obbligo di distribuire sacchetti biodegradabili rappresenta un nuovo profilo culturale di una comunità che dimostra grande responsabilità civica".

(vedi intervento Assessore Giuseppe Ferraris a pag. 12)

BUONA PASQUA

Gli auguri del Parroco

Cari parrocchiani, eccomi qui ad augurarvi una Santa Pasqua. Non credo che ci conosciamo ancora tutti, anche se già da un anno e mezzo sono con voi, al posto di don Gianni Cossai, che è andato a Predosa e sempre seguiamo con molto affetto e anche un po' di preoccupazione per la sua salute: tanta preghiera lo accompagna da parte mia e dei suoi castellazzesi. Venendo a noi, dicevo, rimane l'impegno di conoscerci sempre più, e questo in senso 'numerico', ma soprattutto 'esistenziale'. Voglio dire che mi piacerebbe sapere il nome di tutti e di chi uno è parente dell'altro ... Metto nella preghiera tutti ogni giorno, tanti che non ho ancora incontrato, ma che sono stati affidati alle mie cure pastorali. Riuscirò forse a conoscere qualcuno in più dopo Pasqua con la visita alle famiglie, o 'benedizione della casa', anche se, so già, non visiterò tutto il paese: rimangono infatti tutti gli altri impegni pastorali di ogni giorno, che mi permetteranno di incontrarvi solo verso sera, poco prima di cena. Aspetterò infatti che torniate dal lavoro, non volendo 'benedire' solo dei muri e delle vuote stanze. La conoscenza però che più desidero in nome di Gesù Cristo, in quanto vostro parroco, è quella esistenziale: ovvero, vivere insieme l'esperienza della vita, condividendo gioie e dolori, speranze e delusioni. Che possiate trovare in me, e nella comunità cristiana, parrocchia a cui appartenete, un ambiente di persone che credono e con la loro fede sanno veramente amarsi. Purtroppo, e non solo a Castellazzo, vediamo come sia difficile costruire rapporti, anche in 'chiesa', che non siano solo istituzionali o legati ad alcuni servizi da svolgere, come, per esempio, dire la Messa per i propri defunti. E' importante, ma sa molto di supermercato: vado, faccio dire la Messa, e poi ... Anche tra di noi, che ci vediamo tutti i sabati o la domenica a Messa, ci vuole più unione e comunione, ossia in Cristo sa-

per di più condividere la vita di tutti i giorni. Lui, il Cristo morto e risorto, nostra speranza, è presente - lo so - nelle pieghe di ogni giorno, belle e brutte: condividere questo con i 'fratelli' e le 'sorelle' per ringraziare Dio insieme e per chiedere aiuto e perdono insieme. Un po' di tempo fa, avevo chiesto se era possibile dare notizia di alcune sofferenze, non solo fisiche, di alcune persone e questo per poter tutti insieme pregare per aiutare quelle persone e quelle famiglie. Mi è stato detto che si sarebbero offesi e che non si va a mettere 'il naso' in casa degli altri. Se leggiamo la Parola di Dio, ci rendiamo conto che questa paura e comportamento non sono da cristiani. Anzi, siamo stimolati e in Cristo chiamati a portare gli uni i pesi degli altri ... I tempi che affrontiamo non sono facili, anche a motivo delle varie 'crisi': quella economica, quella degli affetti familiari, quella delle istituzioni, quella dei valori, tra le altre. Non possiamo stare da soli, non ce la facciamo e non è umano. L'augurio allora è che possiamo sentire nella Santa Pasqua la bellezza di essere tutti salvati dall'amore di Gesù che muore e risorge, perché non esistano più barriere e paure tra di noi, non ci sia 'crisi' che tiene, ma insieme possiamo affrontare la vita. Non so se voi che mi leggete condividete e quanto la mia fede: lasciatemi augurarvi, a voi come a me, di poter incontrare sempre più l'amore del Padre celeste, e quest'esperienza umana di fraternità tra noi, fragile ma significativa, possa diventare sempre più segno al mondo di una speranza che va al di là dei nostri limiti. Per questo, dico a tutti voi: Auguri ! Buona Pasqua !

Il Parroco don Mauro



STATO CIVILE

NATI

Brichese Davide, Bucur Larisa, Bulgariu Ilaria, Cinquegrani Elia, Coppola Asia, Duta Giulio, Gasti Mattia, Grigolo Stefano, Guaraldo Gabriele, Habtemariam Betelhem Hailegebrel, Luca Francesco, Pistarini Flaminia Antonia, Veronese Nicolò.

DECEDUTI

Boidi Lucia, Buffa Maria ved. Orsini, Caniggia Candida, Cavaliere Giuseppe, Duò Angelina ved. Fusetto, Ferrara Lucia ved. Berca, Finessi Eugenio, Marino Pietro, Nani Carolina ved. Aviosi, Ponte Margherita in Guassardo, Prati Rosa Adriana, Raimondo Luisito, Rumanò Angiolino, Sciorati Luciana, Sibilia Angelo, Stella Lucia, Vigetti Giuseppe, Violato Severino, Zola Rosalba.

MATRIMONI

Cecconello Giancarlo e Gervasi Anna Maria; Cestari Giuseppe Luigi e Facelli Maria Grazia; Cavallaro Giuseppe Ettore e Branda Barbara.

POPOLAZIONE: N. 4714

Maschi n. 2281; Femmine n. 2433
CAPIFAMIGLIA n. 2056

RINGRAZIAMENTO

I Familiari del compianto ANGIOLINO RUMANO', commossi per la dimostrazioni di affetto verso il loro Caro scomparso, esprimono sentiti ringraziamenti a tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.



I PENSIERI DI CASTELLAZZO NOTIZIE

Era Natale. Un manifesto riportava "Tutto ci hai donato, Tutto ti dobbiamo, per sempre. Un altro anno senza di te". Così hanno scritto Beppe, Paolo, Anna, Andrea, Roberto e Edoardo per ricordare Teresina, una mamma che non c'è più ma che continua a vivere in tutti quelli che le hanno voluto bene.



LA POSTA DEI LETTORI

E LA TARA...

A Castellazzo alcuni commercianti non fanno la tara dell'involucro. Così si paga la carta al prezzo della merce. Perché non date un brutto voto "in pagella" a questo fenomeno?

Lettera firmata

Non ci risultano irregolarità al riguardo e quindi non siamo in condizione di giudicare con un voto in pagella quanto da lei denunciato che, crediamo, non riguarda la totalità dei commercianti di Castellazzo. Se ha registrato qualche caso la consigliamo di segnalarlo ai vigili urbani per gli interventi opportuni.

(red)

FATE COME ME...!

Da maggio abito a Castellazzo, ma quanti slalom, quanta fatica devo fare per sgranchirmi le zampe e non sporcarle. Io uso pratici ed economici sacchetti così lascio sempre pulito.

Fate come me, basta poco!

Zoe

LI RICONOSCO

Egregio Direttore, ricevo sempre con molto piacere il giornale da Lei diretto che mi porta notizie del paese dove sono nato e dove ho trascorso bellissimi anni. La vita mi ha portato altrove, ma ho sempre nel cuore il mio paese. Sfolgiando il numero di Dicembre, a pag. 17, sotto il titolo "Li riconoscete" c'è una fotografia all'asilo con Suor Claudia; il quinto bambino seduto partendo da sinistra non è Luigino Prigione, ma il sottoscritto Luigino Poggio. Inoltre, secondo me, la bambina non è Anna Maria Cereda, ma Pierangela Cereda. Sono nato nel 1936, e la foto quindi dovrebbe risalire agli anni '40-42. Augurando a Lei e ai suoi collaboratori buon lavoro e buone feste, cordialmente la saluto.

Luigi Poggio

Rispondendo alla gentile lettera del Sig. Luigi Poggio da Luvinata, si precisa che la foto in argomento è senz'altro posteriore al 1940-1942, in quanto alcune persone presenti, sono nate sicuramente nel 1944-1945 e alla data in cui è stata scattata la fotografia avevano almeno 3 o 4 anni, quindi la stessa risale non prima del 1948-1949.

Red

Indirizzi Perito Chimico, Elettronico, Meccanico e Biennio CORSI SERALI PER ADULTI: ISCRIZIONI ENTRO IL 31 MAGGIO

La Circolare Ministeriale del 19 marzo 2010 ha stabilito il termine del 31 maggio 2010 per l'iscrizione ai corsi serali per adulti per il conseguimento del diploma di maturità. L'Istituto "Ciampini" è attivo da ormai cinque anni nella organizzazione di questi corsi che hanno sempre riscosso i favori e gli apprezzamenti di una vasta utenza. Ricordiamo, per inciso, che nel 2008 si è diplomata per la prima volta una quinta indirizzo Perito Meccanico, nel 2009 un'articolata Perito Meccanico-Perito Elettronico. Quest'anno, a sostenere gli Esami di Stato, saran-

no iscritti dell'indirizzo Perito Meccanico. Negli indirizzi di studio è presente anche il Perito Chimico. Si possono iscrivere italiani e stranieri, occupati e disoccupati, che abbiano almeno diciotto anni di età. Riguardo agli extracomunitari, previa valutazione da parte dei Docenti del corso serale e del Comitato di Valutazione, potranno essere riconosciuti i crediti scolastici maturati in patria. Maggiori informazioni si possono avere consultando il sito internet dell'Istituto, www.ciampini.it oppure telefonando all'Ufficio di Segreteria (0143/73015; email: info@ciampini.it)

CENTRO FRUTTA

di Sciorati P. & C. S.n.c.



via Marconi n. 2
ang. piazza San Martino
Castellazzo B.da (AL)
tel. 0131.270168

TUTTI I GIORNI FRUTTA FRESCA

Laguzzi Paolo Mario

Elettrodomestici
Macchine Singer
e riparazioni

Via Umberto I n. 25
Castellazzo Bormida (AL)
tel. 0131/27.05.88

Maria Mode

di Guastalli Maria

Abbigliamento
Arredamento

Castellazzo B.da,
via XXV Aprile, 2
Tel. 27.04.44



Laboratorio Pasticceria
GIRAUDI s.r.l.

Via Giraudi, 16
Località Micarella
15073 Castellazzo B.da
(AL) Tel. 0131.27.84.72
fax 0131.27.02.10

CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione:

Palazzo Comunale
15073 Castellazzo Bormida

Gestione editoriale:

Vallescrivio s.a.s.
Via Lodolino, 21
15067 Novi Ligure

Direttore responsabile:

Nicola Ricagni

Redazione:

Bellasera Giovanni
Cresta Antonietta
Cervetti Giancarlo
Moretti Cristoforo
Latino Giuseppe
Marchioni Mario
Varosio Gian Piero
Pampuro Pier Franco

Fotografie (Fotoclub):

Maranzana Sergio
Riscossa Bartolomeo

Garanti:

Molina Irene
Corrado Loredana

Fotocomposizione:

Fotolito s.a.s. - Novi Ligure

Stampa:

Litograf s.r.l. - Novi Ligure

CHIUSURE DOMENICALI E FESTIVE DEI NEGOZI

Determinazione delle aperture domenicali e festive per l'anno 2010 degli esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa. Riportiamo sinteticamente le disposizioni relative all'ordinanza comunale n. 1/2010.

1) Durante l'anno 2010 i titolari degli esercizi commerciali di vendita al dettaglio possono liberamente determinare l'orario di apertura e chiusura ed hanno l'obbligo di rendere noto al pubblico l'orario adottato per il proprio esercizio mediante cartelli o altri mezzi idonei di informazione.

2) la chiusura infrasettimanale dell'esercizio è facoltativa e non obbligatoria

3) I titolari degli esercizi del settore alimentare devono garantire l'apertura al pubblico in caso di più di due festività consecutive

4) Gli esercenti possono derogare dall'obbligo di chiusura domenicale e festiva nei giorni e periodi di seguito indicati, ritenuti di maggior afflusso turistico per l'anno 2010:

4-5 Aprile - Pasqua

23 Maggio - Mostra mercato dell'orologio da collezione "Tutorologi";
30 Maggio - 6 Giugno - Festa dello sport;

27 Giugno - 11 Luglio - Motoraduno internazionale "Madonnina dei centauri";

dal 29 Agosto al 3 Ottobre - Festa Patronale manifestazioni del "Settembre Castellazese";

7 Novembre - Halfmarathon

24 Ottobre - Mostra mercato dell'orologio da collezione "Tutorologi";
Mese di Dicembre e fino al 06 Gennaio 2011

5) La sanzione pecuniaria, prevista dall'art. 8 c. 2 bis della Legge regionale 28/1999, per i casi di violazione dell'obbligo di chiusura festiva e domenicale degli esercizi commerciali, è graduata entro i limiti di legge compresi fra € 500,00 ed € 20.000,00, in relazione alla superficie di vendita degli esercizi.

NOVITÀ IN BIBLIOTECA



Questi i titoli e le proposte di lettura, scelte tra le ultime acquisizioni pervenute alla Biblioteca Civica Comunale "F. Poggio" di Castellazzo Bormida, il cui orario d'apertura per il pubblico - sempre lo stesso, è il seguente: martedì dalle ore 10,00 alle ore 14,00, mercoledì dalle ore 14,30 alle ore 17,30, giovedì dalle ore 10,00 alle ore 14,00, venerdì dalle ore 14,30 alle ore 17,30 e sabato dalle ore 9,00 alle ore 13,00:

Herta Muller - Il paese delle prugne verdi Rovereto: Keller Editore 2009

premio Nobel per la letteratura 2009 ed assegnatario di altri prestigiosi riconoscimenti internazionali, Il paese delle prugne verdi è la Romania in questo caso, e le prugne verdi sono ahimé - quasi sinonimo di povertà e di guerra. In una Romania degli anni ottanta, un po' sospesa nel tempo, quattro giovani si ritrovano uniti dal suicidio di una ragazza di nome Lola. Da quel dolore e dalla consapevolezza di vivere in un Paese sottomesso alla dittatura, scaturisce un comune anelito di libertà che si nutre di letture e pensieri proibiti. Ben presto però, i quattro devono fare i conti con l'onnipotente del terrore. Agli interrogatori sistematici della polizia segreta, ai pedinamenti e agli atteggiamenti intimidatori segue la perdita del lavoro e, quand'anche si riesca a espatriare, ecco che le minacce proseguono e la morte ritorna sottoforma di misteriosi suicidi. In tutta questa oscurità, l'amicizia e l'amore sopravvivono. Grazie a uno stile evocativo e immaginifico, Herta Muller - che come la protagonista del romanzo appartiene a una minoranza di lingua tedesca della Romania - riesce a trovare e a far scaturire la poesia, persino nel degrado materiale e spirituale di un'intera nazione. Il paese delle prugne verdi è considerato il suo romanzo più importante.



Miglio Luisa - Governare l'alfabeto Roma Viella, 2008

L'autrice indaga, con questo libro sul rapporto tra le donne e la cultura scritta nel Medioevo. Attraverso una certissima analisi delle tracce dei materiali nelle scarse testimonianze superstiti, con questa ricerca quasi pionieristica, si scoprono le motivazioni che indussero alcune donne a prendere in mano la penna: annullare lontananze, dare corpo al proprio immaginario e alla propria memoria, guadagnarsi da vivere, infrangere il monopolio maschile della scrittura. Accanto alle copiste e alle scriventi di lettere o ricordi, troviamo anche donne che con la cultura scritta hanno un apporto passivo: dalle committenti, proprietarie e utenti di particolari e specifici libri a quelle che avevano difficoltà a governare l'alfabeto e delegavano i loro scritti a persone più abili con penna e inchiostro. Il volume include l'edizione critica di 66 lettere, scritte nel XV secolo da toscane di varia estrazione sociale, dalla serva senza cognome alle donne di casa Medici, alle monache dei conventi fiorentini. Un corpus che rappresenta uno tra i più cospicui patrimoni di testi di lingua scritti da donne nel Rinascimento, prezioso non solo per gli storici della scrittura in grado di valutare e confrontare le due facce, maschile e femminile, di un mondo grafico complesso e vario, ma anche per linguisti, storici del costume, dell'Umanesimo o di gender. La riproduzione fotografica di tutte le lettere edite permette al lettore di apprezzare direttamente le tracce, minime concrete, della capacità grafica femminile in un'epoca in cui abitudini o divieti formali tendevano a negare la scrittura al "secondo sesso".

E poi ancora:

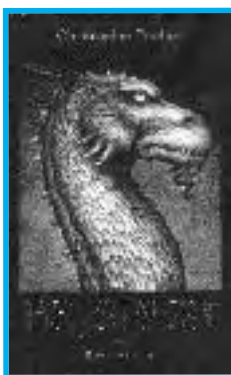
Carlo Ferraris - Storia del Monferrato - Cairo Montenotte (SV) Grfl, 2006
Letizia Muratori - Il giorno dell'indipendenza - Milano Adelphi, 2009
Erri De Luca - Il giorno prima della felicità - Milano Feltrinelli, 2009
Michael Crichton - L'isola dei pirati - Milano Garzanti, 2009
Wilbur Smith - Il destino del cacciatore - Milano Longanesi, 2009
Jeffery Deaver - La strada delle croci - Milano Rizzoli, 2009
Ali Tarif - La donna di pietra - Milano Baldini & Castaldi Dalai, 2009
Joshua Ferris - E poi siamo arrivati alla fine - Vicenza Neri Pozza, 2006
Tullio Avoledo - La ragazza di Vajont - Torino Einaudi, 2008

E per ragazzi

Christopher Paolini - Brisingr - Milano: Rizzoli, 2008

Molte cose sono cambiate nella vita di Eragon, da quando l'uovo della dragonessa Saphira è comparso dal nulla sulla Grande dorsale: suo zio è stato ucciso, Brom il cantastorie si è sacrificato per proteggerlo dai terribili Ra'zac, il fratello che non sapeva di avere si è rivelato uno dei peggiori nemici. Molte cose sono cambiate, altre no: Galbatorix soffoca ancora Alagaesia con la sua tirannia e il giovane Cavaliere e la sua dragonessa rimangono l'ultima speranza di detronizzarlo.

Ma Eragon è davvero all'altezza di questo compito? Nella battaglia delle Pianure Ardenti, Murtagh e Castigo si sono dimostrati avversari pericolosi; il sangue di cui si è macchiato tormenta le sue notti insonni; l'arma che gli era stata donata non è più nelle sue mani. E non c'è tempo di tornare dagli elfi, non c'è tempo di riposare, non c'è tempo di trovare una nuova spada: Latrina è nella nai di Galbatorix e per salvarla bisogna entrare nell'Helgrind, dove orribili sacrifici umani vengono compiuti tutti i giorni....



Licia Troisi - Leggende del Mondo Emerso II - Figlia del sangue Milano Mondadori, 2009

Un morbo oscuro divora il Mondo Emerso. Creature innocenti stanno morendo sotto la sua morsa. Antichi nemici sono pronti a rilanciare la sfida. La salvezza è nelle mani di una sola guerriera e la sua missione è guidata da una forza più grande del destino.

Altri titoli da Cronache del Mondo Emerso e Guerre del Mondo Emerso... sempre di Licia Troisi

Roald Dahl - Tutti i racconti - Milano, Longanesi 2009
 e... tanti altri. Vi aspetto in Biblioteca!

P. Antonietta Cresta

8 MARZO 2010 LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

Prendendo in prestito il titolo del libro "Il paese delle prugne verdi" della scrittrice - premio Nobel per la letteratura 2009 - Herta Muller, l'Amministrazione Comunale di Castellazzo B., Assessorato alle Pari Opportunità, in occasione della Giornata Internazionale della Donna, domenica 7 Marzo 2010, ha organizzato un pomeriggio di letture ad alta voce di testi scritti da donne, che parlano di donne. Proprio per questo motivo, il sottotitolo della manifestazione recitava: "Viaggio delle donne tra le donne".

"Un titolo che incuriosisce, e che racchiude il significato più profondo di questa manifestazione - dichiara l'Assessore alle Pari Opportunità Irene Molina - perché proprio nella scelta dei brani da leggere abbiamo voluto rendere omaggio a donne straordinarie che nel corso della loro vita hanno lottato per la libertà, per fuggire da un destino di repressione o anche solamente per poter esprimere il proprio pensiero.

Questa giornata è stata dedicata a queste donne, ma anche, poi, alle nostre eroine moderne, le donne di oggi che "lottano" ogni giorno dividendosi tra lavoro, casa e famiglia e anche tra impegni politici.

Isabel Allende, Alda Merini e Lidia Ravera, sono le altre scrittrici da cui sono stati estratti brani di lettura.



Tra le lettrici, che pur essendo non professioniste hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa, anche una bambina di dieci anni che ha concluso il pomeriggio leggendo una favola dai significati inaspettati anche per gli adulti, oltre che per i più piccoli. La lettura è stata accompagnata piacevolmente, dall'arpa suonata da Micaela Negro, allieva del Conservatorio Vivaldi di Alessandria.

L'iniziativa ha riscosso un buon successo, data la numerosa partecipazione di pubblico e l'attenzione dimostrata dai presenti, quindi sicuramente altre iniziative caratterizzate dal binomio lettura-musica seguiranno nel futuro prossimo.

A.C.



FOTO OTTICA GUIDO
 di Alessandro Vettore
 SERVIZI PER CERIMONIE
 OTTICO OPTOMETRISTA
 CENTRO LENTI PROGRESSIVE
 CONTROLLO D'VELLA VISTA
 alesf2ac@vettorealessandria.it
 Via Umberto I, 33
 Castellazzo B.da (AL)
 Tel. 0131.275812

fatti socio alla
S.O.M.S.
 bar, giochi elettronici
 biliardo, bocce
 sala lettura
PREZZI MODICI
 VIA EMANUELE BOLDI, 9
 Tel. 0131/275401
 CASTELLAZZO BORMIDA

self service
forniture ufficio
 cartotecnica piemontese



Via dell'Edilizia 10 - zona D/3
 15100 ALESSANDRIA - AL
 Tel. 0131 346407 (int. 215 - 216)
 Fax 0131 346855

Autoriparazioni Poggio Carlo
Revisione pompe e
iniettori common rail

Via Refosso 3
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131.270.568
Cell. 335.623.46.12

DA ANTONELLA
Frutta e Verdura
Primizie
Via XXV aprile, 14 - Castellazzo B.
Tel. 0131.449044
CONSEGNE A DOMICILIO

Caffetteria Laguzzi
DI LAGUZZI G.
P.ZZA VITT. EMANUELE, 11
CASTELLAZZO BORMIDA
TEL. 0131/270126

PROGETTO
VENDETTA
di Mengozzi Claudia & C. s.a.s.
Vendite - Affitti
Consulenze tecniche - Pratiche mutuo
Via XXV Aprile, 57
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. e Fax. 0131.275809

Bianchi Teresio
di BIANCHI STEFANO
Motocoltivatori
Ferrari-Eurosistems,
Motoseghe e
Tosaerba EFCO
Macchine agricole
e da giardinaggio
Ricambi per
motosega
Mangimi e sementi
Spalto V. Veneto n. 37 - Castellazzo B.da
Tel. 0131.275139

TAM PETROL
di F.lli Molina S.a.S.
SERVIZIO BAR
G.P.L.
CAMBIO OLIO
Strada Provinciale 185 Km 5+134
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.279732

Cresta Luigi
Marmi - Caminetti
Graniti - Pietre - Onice
Bottega d'arte
Via G. Garibaldi, 6
Tel. 0131/27.54.83
Castellazzo Bormida

dal 1938
SALUMIFICIO CEREDA
Piazza Vittorio Emanuele II, 8 - Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.275172 - Fax 0131.449585
www.salumificiocereda.191.it

AMPRIMO ARCHITETTO
Via Umberto I, 18
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131/275293
Cell. 338/1050542
moniamprimo@libero.it
Rilevi, progettazioni architettoniche,
ristrutturazioni, arredo e design di
interni, pratiche catastali.
Monica Amprimo Architetto

TRADIZIONI RELIGIOSE LOCALI: CELEBRAZIONI DELLE CONFRATERNITE E PASQUETTA ALLA TRINITÀ DA LUNGI

L'approssimarsi della Santa Pasqua mi consente di porre all'attenzione dei lettori una ricerca sulle tradizioni religiose locali ad iniziare da un evento che più di altri è rimasto nei cuori dei castellazzesi: la "Pasquetta alla Trinità da Lungi". Il lunedì dell'Angelo, come è noto, è prevista la tradizionale gita fuori porta alla Trinità da Lungi, occasione per offrire momenti di sano divertimento popolare in sintonia con il messaggio cristiano, il desiderio di evasione, la possibilità della prima scampagnata di primavera. Dire qualcosa su questa tradizione significa parlare di una visita che da tempo immemorabile si suole fare a questa antichissima pieve il lunedì di Pasqua: la Chiesa della Trinità da Lungi, risalente al XII° secolo, rappresenta un tipico esempio di architettura romanica piemontese, e come tale è conosciuta e segnalata in ambito nazionale. L'attuale proprietà privata, al fine di favorire iniziative turistiche quali: visite guidate, itinerari artistici nell'alessandrino, manifestazioni religiose, ha concesso in comodato d'uso gratuito alla Pro Loco e alla Comunità Parrocchiale i locali della Chiesa e l'annesso cortile. Anche per questo continua ad essere meta di studiosi e visitatori nonché luogo ideale per avvenimenti culturali.

Ritornando alla tradizione della Pasquetta e rispolverando vecchie memorie, si parla di "perdonanza alla Trinità da Lungi" sin dal 1600: le confraternite, in numero di nove, raggiungevano, il lunedì di Pasqua, la chiesetta per pregare e intonare canti di circostanza. (Il Priore doveva curare il vettoviaggiamento dei confratelli). Questo fatto mi dà l'opportunità di parlare delle celebrazioni delle Confraternite fino ai primi decenni del 1900 ad iniziare da quelle ancora esistenti. In sintesi:
Chiesa della SS. Trinità - via Roma - festa nella prima domenica dopo Pasqua con la processione di Gesù risorto e la partecipazione (un tempo) della Banda Musicale.
Chiesa di S. Sebastiano - festa il 20 gennaio
Chiesa della SS. Pietà - via Verdi - festa la seconda domenica di ottobre
Chiesa di S. Antonio - via Garibaldi - festa il 17 gennaio e (un tempo) terza domenica di ottobre con la processione di S. Paolo della Croce (oggi a cura della parrocchia di S. Carlo)



Chiesa di S. Giovanni Battista - via G. Scavina - festa il 24 giugno (il fabbricato è stato venduto, la chiesa è stata consacrata nel 1920) - a suo tempo i confratelli curavano la preparazione della Via Crucis per le vie del paese il venerdì santo.

Chiesa di S. Nicola - via C. Alberto - festa quarta domenica di settembre (il fabbricato esiste ancora, ma la chiesa è sconosciuta)

Chiesa di S. Michele - via Dante - festa il 29 settembre (demolita perché pericolante nel 1946)

Chiesa della SS. Annunziata - piazza S. Carlo - festa il 25 marzo (demolita nel 1946)

Chiesa di S. Croce - via Verdi - festa il 3 maggio (demolita nel 1956)
La chiesa di S. Rocco - festa il 16 agosto - (demolita nel 1920-21) era considerata luogo di culto

Tomando ai giorni nostri, con il passar del tempo, la visita alla chiesa della SS. Trinità, denominata da Lungi perché distante quattro chilometri dal centro del paese, continua ad effettuarsi, assumendo più un carattere folcloristico che religioso.

Forse è un segno dei tempi che non cancellano, comunque, quel senso di profonda fede, di amore per la natura e per la pace che emana da sempre questa badia solitaria in mezzo alla campagna.

Per la cronaca, il programma di quest'anno. Lunedì 5 aprile, prevede la tradizionale scampagnata con l'apertura, alle ore 10, di uno spazio espositivo di libri e documenti sul turismo religioso nell'alessandrino, la Santa Messa officiata all'interno della Chiesa alle ore 11, seguita dalla merenda all'aria aperta nel parco antistante. Il parco, giova ricordarlo, si è creato nel corso di questi ultimi anni con la messa a dimora degli alberi della vita curati dai volontari del luogo.

Durante il pomeriggio saranno organizzati giochi per i bambini oltre a qualche gara o concorso estemporaneo libero a tutti. Alle ore 17 Vespri e Benedizione all'interno della Chiesa e, al termine, chiusura della mostra.

Valori cristiani, culturali e sociali, serenità e sano divertimento all'aria aperta caratterizzeranno ancora una volta questo lunedì di Pasqua creando i presupposti per un appuntamento da non mancare.

Gianni Prati

"UNA STORIA DI AMICIZIA"

È quella di Giacomino e Franco. Uno è Lambozorio, conosciuto come il "conducente", l'altro è Poggio, medico dentista, puro sangue castellazzese, migrato a Milano. Una storia da libro "Cuore", il cuore dei bambini trapiantato nei grandi. Tanti gli anni trascorsi, tanta l'amicizia rimasta. Una storia che risale al padre di Giacomino quando trasportava i pacchi su una carrozza trainata dai cavalli e al padre di Franco, veterinario, quel medico che curava cavalli e buoi destinati non solo al lavoro dei campi ma anche ai mezzi di trasporto. Sono le storie di un tempo ormai lontano ma rimaste vive nella mente della gente. Sono storie di vita che fanno riflettere in tempi in cui la memoria tende a dilatarsi fino a privarsi dei sentimenti più umani. Erano i tempi della diligenza che in America ha creato il mito del Far West con i pistoleri mentre da noi la diligenza era il fascino del trasporto con il suo conducente e i passeggeri del primo novecento con i loro costumi e gli amori nascosti. Era la "belle époque" di Castellazzo. I cavalli del West scalpitavano nella polvere mentre da noi i loro zoccoli rimanevano impressi nella terra. Erano guidati dai contadini di quell'epoca remota che ha segnato la storia del paese. Cavallo e bue facevano parte della famiglia. La stalla era la loro casa ma era anche il luogo di ritrovo della gente che si univa per un boccale di buon vino e una merenda di salumi. Castellazzo era il paese del cuore. Giacomino e Franco, ognuno

per la propria strada, hanno vissuto quei tempi dandosi la mano quando i nazisti e i fascisti li hanno privati della loro libertà. Così l'amicizia si è fortificata. Erano giovani ma permeati di comuni sentimenti antifascisti. Si stava perdendo la libertà e loro volevano riacquistarla. La Resistenza non fu una guerra ma una lotta di liberazione, un collante tra uomini liberi. È stato un ritrovarsi in nome della libertà comune. Anche Castellazzo ha scritto le sue belle pagine di storia sulla Resistenza. Pianura, collina e montagna furono teatro di rappresaglie. I partigiani si mossero per contrastarle facendo nascere nella gente un nuovo spirito patriottico ormai perso dai tempi del Risorgimento quando i bambini leggevano le storie del "Tamburino Sardo" e della "Piccola vedetta lombarda". Tutto il Piemonte fu teatro della Resistenza partigiana. A distanza di tempo Giacomino è stato invitato dal comune di Vesime per ricordare quella pagina di storia che ha visto gli aerei inglesi paracadutare armi e vetovaglie per i partigiani. A quei tempi il cielo di Castellazzo era solcato da "Pippo", quell'aereo amico che buttava i volantini in nome di chi divenne poi nostro alleato.

Castellazzo fu teatro di rastrellamenti e di rappresaglie. Furono catturati Buscaglia, Scassi e Scaramuzza poi fucilati in cittadella ad Alessandria. Sono stati i figli della nostra Resistenza. Disse a suo tempo Pietro Calamandrei "Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è

nata la Carta Costituzionale, andate sulle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati e nei lager dove furono sterminati". Sergio Luzato "l'antifascismo fu un netto spartiacque tra fascismo, brutale regime totalitario e antifascismo, fonte battesimale della democrazia italiana". Così anche un'amicizia, come quella tra Franco e Giacomino, diventa pagina di storia. Franco Poggio è stato per tanti anni il medico dentista di Castellazzo. Appartiene ad una grande famiglia che ha lasciato il suo segno nel nome del lavoro e dell'amicizia. Ogni giorno in quella casa al centro del paese Franco dava sollievo ai dolori nascosti nella bocca e, poi, tra un'interruzione e l'altra scendeva in pasticceria per gustarsi un pasticcino. Era goloso e lo è ancora. Da tempo è un nome conosciuto non solo a Milano. I suoi figli sono sulla stessa strada. Come membro e Presidente del Rotary locale ha intrecciato amicizie con i colleghi per dar vita a un grande progetto africano nel Benin dove tanti bambini e adulti sono colpiti da un male ulceroso. Franco Poggio ebbe l'idea di adattare la camera iperbarica per curare questo male. I risultati sono incoraggianti. Periodicamente si muove verso quel lembo d'Africa dove un microrganismo, in parte ancora misterioso, lascia il suo doloroso segno. Franco e Giacomino, una storia di amici per Castellazzo.

Giuseppe Bastetti

Schiappino
Articoli regalo - Liste nozze
Via Verdi, 48 - Tel. (0131) 270167
CASTELLAZZO B. (AL)

S.I.D. srl
ESTRAZIONE GHIAIA
ESCAVAZIONI
MOVIMENTO TERRA
Via Acqui - Reg. Zerba
Castellazzo B. - Tel. 0131.278.140

L'AGRICOLA RICAMBI srl
Strada Castelspina, 9
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.449.001
Fax 0131.270821



Il Sindaco Domenico Ravetti



Laura Moretti

F.LLI AIACHINI sncAutofficina e Autosalone
autorizzati **FIAT**

V.le M. Centauri, 10 - Castellazzo B.da

Autolavaggio 24 ore Self

Zona Micarella - Castellazzo B.da

BULFI**OTTICA E FOTOGRAFIA
OROLOGI E BIJOUX**di Lucia Delfino Bulfi - Ottico Optometrista
via xx settembre, 8 - CASTELLAZZO B.
Tel. 0131.275.368**tutta farina del
nostro sacco**Viale Giovanni XXIII, 21/23
Tel. 0131.449743
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2010 ALLA LUCE DELLA NUOVA LEGGE FINANZIARIA

Parlare di bilancio, in questo momento di congiuntura negativa non è semplice e, altrettanto, non è stato semplice redigere il bilancio di previsione 2010, perché le difficoltà, come si è potuto leggere sui giornali nazionali o sentire in televisione, in occasione della legge finanziaria 2010, sono state e sono innumerevoli, ma soprattutto perché le strade intraprese in questi anni dal Governo si sono tradotte in una grande mannaia sugli enti pubblici, cardini dell'attività amministrativa dell'Italia. Questi enti, in particolare, sono i Comuni e le Province, enti che ricevono tutte le istanze di bisogno e di necessità dei cittadini, a diretto contatto con le popolazioni, che ne recepiscono gli umori, ma, soprattutto in questi momenti, la grande drammaticità dei loro bisogni. L'obbligo imperativo dei pareggi di bilancio ha costretto i Comuni ad un contenimento dei costi e, quindi, a una riduzione di spese, che altrove si è tradotta in una soppressione dei servizi alla collettività, a fronte di minori trasferimenti da parte dello Stato. Lo stesso Stato, però, quasi fa orecchie da mercante sul fatto che i Comuni si trovano, comunque, a fronteggiare lievitazioni di costi che lo stesso impone. Nel caso del nostro Comune una parte consistente delle spese obbligatorie per legge è quella relativa all'istruzione, cioè alle scuole dell'obbligo.

In paese basta pensare al complesso delle scuole elementari e medie, senza dimenticare la scuola materna e l'asilo nido, per anche solo immaginare a quanto possano ammontare i costi per la loro gestione ordinaria e straordinaria. A fronte

di tali costi obbligatori, però, anche qui, non corrispondono idonei trasferimenti statali.

Per restare nel campo dei trasferimenti dallo Stato, è doveroso ricordare anche quello che per tutti i Comuni ha assunto notevole rilevanza (ma in negativo) ed è quello a compensazione della soppressione dell'ICI, una delle fonti primarie di sostentamento del comune.

Questo problema è rimasto tutt'ora irrisolto in quanto i trasferimenti promessi, restano ancora in corso di definizione.

La nostra scelta politica è stata, innanzitutto, quella di voler mantenere sia gli stessi servizi che lo stesso livello qualitativo dei medesimi.

Abbiamo lavorato e abbiamo trovato le soluzioni per non mettere le mani nelle tasche dei cittadini e per reperire fonti di finanziamento.

Ma c'è un'altra novità: lo Stato impone anche la riduzione delle spese delle rappresentanze (consiglieri e assessori), da una prima analisi sembrerebbe una riduzione dei costi considerevole, ma presa singolarmente, come nel nostro Comune, i costi si riducono a poche centinaia di euro e ciò non risolve certo i problemi finanziari comunali.

Non sono certo questi i costi che possono risanare il bilancio del nostro ente, non è che ridurre il nostro Consiglio Comunale a dodici componenti possa portare a una considerevole riduzione delle spese, anzi questa decisione avrà un'altra faccia della medaglia, e cioè la riduzione della partecipazione civica e l'accentramento nelle mani di pochi delle cariche amministrative.

A fronte di un'azione del genere ci si

aspetterebbe, almeno, un identico esempio a livello nazionale della amministrazione dello Stato.

L'altro grande punto fondamentale, oltre alle spese correnti, del bilancio, riguarda le spese di investimento.

Tali spese in genere, sono fronteggiate per un lato con entrate di carattere straordinario, per l'altra con la contrazione di mutui passivi, che aggravano l'indebitamento dell'ente, appesantendo nel contempo i costi dovuti ai pagamenti delle quote di ammortamento.

Attualmente la nostra Amministrazione è in una fase di transizione, in quanto sono giunte a compimento del loro ciclo, iniziative che hanno portato ad entrate straordinarie senza gravamento di costi sul bilancio e, sono in fase di studio altre grosse iniziative che, però, non hanno ricaduta immediata sul bilancio di esercizio 2010, ma sono in prospettiva sui bilanci futuri.

Il gruppo di maggioranza ha fatto la scelta di un bilancio concreto e, come si fa in molte famiglie, ha scelto la politica del risparmio e del fare economia.

La critica è sempre ben accetta, soprattutto quella dei Cittadini.

Rispetto al Gruppo di Minoranza ci permettiamo di chiedere qualcosa in più: dalla critica fine a se stessa, si impegnino a passare alla fase delle proposte. Sarebbe una cosa buona per tutti.

IL SINDACO
Domenico Ravetti

**IL CAPOGRUPPO
DI MAGGIORANZA**
Laura Moretti

IL TEMPO DEI PRIMI BILANCI...

Dopo otto mesi dalle elezioni amministrative, che hanno riconfermato il Sindaco Ravetti, è tempo dell'approvazione del primo bilancio della "nuova" amministrazione; un bilancio per nulla diverso, anzi molto simile, ai bilanci dell'amministrazione passata, cioè con pochi investimenti e molte speranze.

Alla speranza che inizino i lavori del centro commerciale, o che prenda il via il progetto del retro porto, è purtroppo legato la realizzazione di opere ormai diventate indispensabili per ridare decoro al nostro paese, come il rifacimento del centro storico o la realizzazione di una nuova palestra. Nonostante questa consapevolezza, continuano le promesse da marinaio della maggioranza che continua ad illudere i castellazzesi. Per ora rimane un'illusione la costruzione della palestra, rimane un'illusione il rifacimento del centro storico, rimane un'illusione la costruzione di una nuova caserma dei carabinieri e l'elenco potrebbe continuare. Purtroppo per noi un paese non può essere amministrato dalle speranze ma occorrono progetti concreti e a volte ambiziosi. E' proprio per questi motivi che la nostra opposizione è incentrata a stimolare e criticare in modo costruttivo la giunta e la maggioranza.

Noi, come gruppo consiliare di opposizione, abbiamo fatto una scelta e cioè di mettere al centro del nostro lavoro il bene del paese lavorando all'interno del Comune con gli strumenti che abbiamo a disposizione, lasciando da parte le critiche sterili e gli attacchi personali che molti vorrebbero che noi facessimo. Colgo l'occasione per dissociarmi, e lo faccio in nome del gruppo Rinnovamento e Sviluppo, dai volantini anonimi comparsi magicamente una mattina di sabato che criticavano duramente l'amministrazione ed ora vorrei spiegare anche il perché. Il fatto che ci dissociamo



L'opposizione

non è che non siamo d'accordo su alcune critiche, ma la critica fatta in questo modo sposta l'attenzione dei castellazzesi sul gesto piuttosto che sul contenuto e così passano in secondo piano l'immobilismo e le poche idee dell'Amministrazione. Noi, del resto, facciamo un'opposizione vera e costruttiva e come tali ci assumiamo sempre la responsabilità delle nostre affermazioni e le sottoscriviamo, non ci nascondiamo dietro l'anonimato.

Desidero tomare ancora un momento al discorso del bilancio di previsione 2010. Non posso che definirlo un bilancio più che "prudente", anzi più adeguato ad un'ordinaria amministrazione, tanto che pare prevalente la scelta degli uffici piuttosto che una scelta politica. In conclusione, vorrei invitare i miei concittadini a non lasciarsi illudere da false promesse ormai vecchie di almeno vent'anni e ribadisco nuovamente che il sottoscritto ed il gruppo che guido siamo a completa disposizione dei castellazzesi per ascoltarli, per essere criticati e anche consigliati, ma soprattutto per aiutarli per quello che ci compete.

Il capogruppo "Rinnovamento e Sviluppo"
Giovanni Bagnus

Questo articolo è stato il principale punto di discussione nell'ultimo Consiglio Comunale. Siamo stati accusati, noi minoranza, di aver detto solo parole ai Castellazzesi. Abbiamo criticato il bilancio perché ci sembra basato su troppe entrate ipotetiche (vedi centro commerciale e nuovi insediamenti industriali).

Ci sono ancora nodi importanti da sciogliere come quello della Casa di Riposo il cui futuro potrebbe andare a gravare sul bilancio Comunale. Ci è stato detto, con una certa protervia, che siamo minoranza e come tale non contiamo nulla e non abbiamo strumenti a disposizione, all'interno del Comune, con i quali lavorare per il Paese. Abbiamo la consapevolezza di essere la minoranza e come tale dobbiamo guardare anche al rovescio della medaglia. Non conteremo nulla; ma, intanto, ci siamo e vogliamo trovare i mezzi per rappresentare tutti coloro i quali ci hanno dato fiducia. Ancora una cosa a proposito di quel volantino comparso "magicamente" in prossimità del Carnevale. Voleva essere una sorta di "businà"? Peccato che non fosse scritto in dialetto.

Gruppo Consigliare
Rinnovamento e Sviluppo

IN CONFIDENZA...

*Dialogo con i poliziotti
della Questura della Provincia di Alessandria*

PREVENZIONE DEI REATI CONTRO I BAMBINI: L'IMPORTANZA DEL RUOLO DEI GENITORI E DEI NONNI

Di recente ci siamo occupati dei reati che, sempre più spesso, vengono compiuti nei confronti dei bambini. Abbiamo illustrato l'attività dell'Ufficio Minori della Questura, l'utilità del numero "114 Emergenza Infanzia" e, infine, ci siamo rivolti proprio ai più piccoli con una serie di consigli e suggerimenti da seguire in caso di difficoltà. Oggi ci rivolgiamo ai genitori, nella speranza di riuscire a fornire anche a loro un supporto nel difficile compito che sono chiamati a svolgere quotidianamente con i loro figli:

- dedica del tempo a parlare con i tuoi figli: potresti scoprire qualcosa che non ti aspetti e mantenere aperto un dialogo privilegiato per le loro difficoltà;
- insegna loro non solo il nome e il cognome ma fagli conoscere il resto della famiglia: aumenterà il loro senso di identità e sapranno a chi rivolgersi al momento del bisogno;
- scegli bene a chi dai informazioni personali e familiari: insegna loro ad avere fiducia negli altri, ma mettili in guardia sulle possibili insidie;
- permetti loro di fare esperienze di autonomia ma preservali dai cattivi incontri chiedendo apertamente informazioni sulle loro amicizie e sui loro spostamenti;
- disilludili sul fatto che "sono tutti buoni";
- senza fare il "poliziotto", fai in modo di sapere dove sono e come sono rintracciabili anche se hanno avuto impegni non programmati: partita di calcetto, festiccio-la, incontro amoroso, sciopero a scuola;
- se non puoi accompagnare i tuoi figli a scuola, mandali con qualcuno di cui ti fidi o in gruppo;
- insegnagli che è sempre meglio non accettare nulla dagli estranei e che le cose preparate in casa sono sempre le migliori;
- ricorda che dire "no" è un loro diritto ed è sintomo di una crescita sana: permettilgli di esprimerlo anche nei tuoi confronti e chiedigli il motivo; la discussione è senz'altro più produttiva delle parole non espresse;
- se desiderano qualcosa che non puoi o non vuoi concedere loro, mantieni la posizione ma cerca anche di spiegare i motivi e le tue necessità: solo i "Sì" non hanno bisogno di motivazione;
- se sei separato/a o divorziato/a e loro sono con l'altro genitore, accertati di essere informato/a sempre, prima di un viaggio, anche improvviso, che li coinvolga. Essere informati non vuol dire decidere o, peggio, opporsi ad un progetto di viaggio che faranno con l'altro genitore;
- non coltivare il seme della sfiducia(cresce-

ranno pieni di insicurezze) ma quello del dubbio sì: proteggerli non vuol dire insegnar loro a fuggire di fronte a chiunque solo perché potrebbe essere un "cattivo";

- se possibile, tieni il computer in un posto centrale della casa. Aiuta i tuoi bambini ad usarlo in maniera equilibrata, stabilisci regole ben precise, senza dimenticare che la "Rete" è come il mondo reale: ci sono le cose belle e quelle brutte e adottando un minimo di precauzioni si può esplorare il virtuale in tutta tranquillità;
- non tentare di dissuaderli dal commettere qualche marachella prospettando loro di "...chiamare la Polizia" o di "farli portare via dai Carabinieri". E' meglio che imparino a chiamare la Polizia senza temerla; per qualsiasi problema legato a molestie nei loro confronti, chiama tranquillamente l'Ufficio Minori - 113. Ci sono persone in grado di ascoltarti e di proporti soluzioni.

I più....grandi!

Il 2 ottobre è la "Festa dei Nonni", istituita quasi quattro anni fa allo scopo di conferire la dovuta importanza al ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società in generale.

I nonni rappresentano figure e modelli di vita che affiancano e aiutano i genitori nell'assistenza quotidiana e nella crescita dei bambini, specie sotto il profilo della sfera affettiva. Il nonno è la figura familiare che ricorre spesso nelle storie, nelle favole, nelle fiabe che ci hanno raccontato e che noi raccontiamo ai nostri piccoli.

Troppo spesso ci si dimentica di loro, soprattutto quando possono rappresentare un fastidio, un intralcio per la realizzazione delle nostre futilità.

Invece bisogna star vicini ai nostri nonni, guardarli negli occhi: vedremo quello che hanno rappresentato per i nostri genitori e per noi. Come in uno specchio che si apre sul nostro futuro, potremo intravedere quello che noi stessi rappresenteremo per i nostri figli, per i nostri nipoti.

I nonni hanno solo voglia di parlare e di essere ascoltati. Hanno voglia di sentirsi ancora vivi, di sapere che qualcuno ha ancora bisogno di loro, dei loro consigli, della loro esperienza.

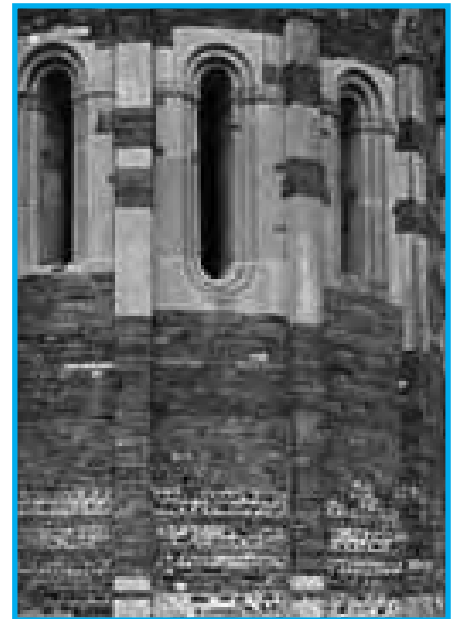
Non togliamo loro la possibilità di guardare ancora al futuro e non lasciamoli soli: nonostante le continue campagne di prevenzione contro le truffe, sono sempre troppi gli anziani che finiscono nelle mani di persone avidi e senza scrupoli che si approfittano delle loro fragilità, delle loro insicurezze e del loro bisogno di essere ascoltati.

LAVORI A SAN CARLO

In questi giorni sono state avviate le ultime pratiche burocratiche per il restauro della copertura della parrocchiale dei Santi Carlo e Anna, chiesa "dei Castellazzesi" per eccellenza, costruita per volontà di Maddalena Trotti fra il 1631 e il 1714 - con ripetute interruzioni a causa di eventi bellici - cui si affianca il pregevole campanile dal tetto a scaglie policrome, riconducibile nella sua veste attuale all'Ing. Crescentino Caselli.

Le opere di restauro e risanamento conservativo riguardano il consolidamento della struttura a capriate lignee e il rifacimento del manto di copertura. Tale intervento vuole essere migliorativo di un notevole stato di degrado dovuto alla sconnessione dei coppi di copertura, che ha comportato nel tempo infiltrazioni di acqua meteorica, con l'ammalioramento delle strutture lignee e danni alle murature, cui si accompagna un evidente stato fessurativo. Tuttavia, volontà della Committenza e dei Tecnici incaricati di seguire operativamente la fase esecutiva dei lavori, è quella di approfondire in fase di cantiere quanto è stato verificato in quella preliminare. In questo senso, le opere progettate saranno eseguite in modo da essere non invasive, reversibili e compatibili con il contesto attuale, per quanto riguarda sia i materiali sia la tecnica costruttiva. In particolare, sulla base anche delle disposizioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte, l'intervento privilegerà il recupero dell'orditura lignea del tetto che potrà essere reimpiegata.

La pratica, avviata da tempo, a partire dall'anno 2007, da Don Gianni Cossai, è ripresa con l'attenzione e l'urgenza che necessita dal Parroco Don Mauro Bruscaini, è giunta finalmente a buon fine con l'ottenimento del contributo erogato dalla Conferenza Episcopale Italiana che coprirà il 50% dell'importo di spesa. Ciononostante, l'impegno finanziario cui dovrà rispondere la Parrocchia è ancora notevole, e a questo proposito lo scor-



so 2 marzo si è svolta una riunione preliminare fra il Parroco, i tecnici incaricati che seguiranno il cantiere, i rappresentanti delle Associazioni, propedeutica alla pianificazione delle attività per il reperimento dei fondi necessari a concludere l'opera.

Dott. Arch. Stefano Bagliani
Dott.ssa Valentina Filemio

L'APPELLO DEL PARROCO

Ci sentiamo tutti coinvolti da un'impresa che vuole dare sicurezza ad una chiesa che per tutti noi non solo è una casa, segno di forte spiritualità e di presenza di una comunità che crede, spera e ama, ma anche un pezzo di storia viva nel cuore del Paese e ancora pulsante, anche se negli ultimi anni un po' a rilento. Penso e credo che veramente tutti ne siamo coinvolti, tutti i castellazzesi, non solo quelli della parrocchia di S. Carlo. Prova ne è stata la riunione in parrocchia che ha visto attorno allo stesso tavolo tante associazioni, insieme alle Istituzioni, e ai parrocciani delle tre parrocchie, S. Maria, S. Martino e S. Carlo; una riunione svoltasi martedì 2 marzo per fare il punto sulla situazione del tetto di S. Carlo e dei prossimi lavori. Il finanziamento dell'opera di ristrutturazione della copertura della chiesa sarà per la metà risolto con il contributo della CEI (Conferenza Episcopale Italiana), ossia i nostri Vescovi. Anche la nostra Diocesi, di Alessandria, ci aiuterà con un contributo. Abbiamo poi avuto un grosso contributo dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Mancano però all'appello ancora al-

meno 50.000 euro. La riunione di martedì in parrocchia è servita per confrontarci su come sensibilizzare tutto il Paese su questa necessità e su come fare a raccogliere questi fondi. Ho visto da parte di tutti la disponibilità a collaborare, e a farlo insieme, per dare a Castellazzo la possibilità di mantenere viva la sua storia e la sua fede. Sono certo, per questo e per tanti altri segni che vedo, non ultima la Provvidenza, in cui credo fermamente, che porteremo a termine quest'opera e, tutti insieme, ci rallegheremo di ciò che sarà stato fatto; del successo non tanto di un'opera artistica e architettonica, quanto di un Paese che sa essere ancora tale e si ritrova unito nella necessità di fare qualcosa di bello, importante e prezioso per tutti. Offriremo a tutti la possibilità, al più presto, di partecipare attivamente: vi lasceremo un numero di conto corrente postale dove potranno arrivare le vostre libere offerte. Non mi resta che concludere già ringraziandovi a nome della "vostra" S. Carlo e dandoci appuntamento a presto per insieme pensare e vivere questa esperienza di comunità.

Don Mauro - Parroco

Per contattarci:

1 redazione della rubrica: tel. 0131- 310641

2 Fax: 0131- 310500

Visitate il sito della Questura di Alessandria nella home page della Polizia di Stato: [http:// www.poliziadistato.it](http://www.poliziadistato.it) e poi cliccare sul link "dove siamo".

SUPERMERCATO, MACELLERIA, SALUMERIA, FORMAGGI, ORTOFRUTTA

Sma Supermercati

Prestofrescò

Chiuso mercoledì pomeriggio

CASTELLAZZO BORMIDA - Via Santuario, 12 - Tel. 0131.275760

GAMA

sistemi di riordinamento

Sede: Strada Castelspina, 11/A
15073 Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131/270383/4
Fax 0131/275645

Saraflor

Floricoltura di Scotti Sarah

PRODUZIONE DI PIANTE, FIORI, ORTAGGI E PICCOLI FRUTTI

STRADA CASALCERMELLI, 6
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
TEL. 0131.449023

PREMIATO CON UNA TARGA DALLA COLDIRETTI PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

Giuseppe Buscaglia: un'intera vita nei campi

Non potevo utilizzare nessun altro titolo per Giuseppe Buscaglia, castellazese a denominazione di origine controllata e garantita, nato nel 1927, che ha trascorso una vita lavorando nei campi ed anche una vita con la Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, l'Associazione di categoria con la quale ha condiviso battaglie importanti. Giuseppe Buscaglia, a partire dalla fondazione, è stato infatti un uomo fedele agli ideali ed a tutte le attività della Coldiretti, è stato un punto di riferimento importante per il mondo agricolo del territorio castellazese ed è stato delegato di zona della Federazione per molti anni. Per questo suo impegno associativo così as-

siduo, concreto e determinante è stato premiato con una targa ricordo da parte della Coldiretti, un segno di gratitudine che gli è stato consegnato dalle mani del presidente provinciale Lorenzo Galante, direttamente presso la sua abitazione.

Quali sono i suoi ricordi legati alla Coldiretti?

"Ho iniziato il mio impegno con la Coldiretti fin dalla sua fondazione, anche perché ho iniziato a lavorare nei campi quando ero ancora molto giovane (era la scelta obbligata di molti giovani castellazese) ed ho iniziato imparando a mungere le mucche. Conservo naturalmente diversi ricordi molto belli, prima di tutto legati al periodo che

sono stato delegato di zona, che mi vedeva sempre disponibile all'impegno per i miei colleghi coltivatori. E poi come non ricordare il periodo in cui il presidente provinciale Traversa diventò onorevole. Lui, che continuava a mantenere il rapporto di collaborazione e di amicizia con i delegati della sua associazione, quando rientrava da Roma per andare nella sua casa di Castelnuovo Bormida, passava a trovarmi. Si sedeva a parlare con me e mia mamma Angela gli serviva sempre un buon caffè che per lui diventava un 'tonificante' per continuare la sua lunga giornata."

Lei è stato impegnato nella politica attiva di questo paese. Cosa può aggiungere a proposito?

"Parlando di politica devo confessare che 'sono nato ed ho vissuto nella Democrazia Cristiana. Un partito che per me rappresentava valori di vita molto chiari ed importanti. Sono stato per lunghi 18 anni segretario della sezione DC di Castellazzo Bormida e per quattro legislature sono stato presente nel Consiglio Comunale. Ma devo precisare che i rapporti con 'gli antagonisti' politici dell'epoca sono sempre stati cordiali e di reciproco rispetto. Insomma era una politica davvero diversa da quella attuale."

Terminato il duro lavoro nei campi, ha sempre trovato spazio e tempo per impegnarsi nel sociale. Significativo



Nelle foto: Giuseppe Buscaglia con il presidente della Coldiretti

è stato anche l'impegno nella locale SOMS. Il bilancio è positivo?

"Rispondo certamente in modo affermativo. Anche per la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Castellazzo il mio impegno è sempre stato offerto con il giusto spirito associativo, cercando insieme ai colleghi del Consiglio Direttivo (ha ricoperto per molti anni la carica di vice presidente n.d.r.) di migliorare i servizi e le occasioni di svago e di serenità che si possono trascorrere alla SOMS. Ho sempre considerato importante il pagamento regolare delle quote, un segno doveroso di rispetto nei confronti della Società stessa".

Il grazie di cuore della 'sua' Coldiretti espresso attraverso una targa d'argento per il suo impegno sindacale di categoria e per i valori espressi durante il suo lavoro, ha davvero commosso Giuseppe, il quale si sente giustamente orgoglioso di questo tangibile riconoscimento.

Mario Marchioni



TuttoQui
market - alimentari
di
Cortona Guglielmina
Spalto Vittorio Veneto, 23
Castellazzo B.da (AL)
Tel. (0131) 27.04.55

Falegnameria
Crepaldi
di G. & F. Crepaldi s.n.c.
Produzione Mobili
Serramenti e porte su misura
Lab.: 15073 Castellazzo B.
via Casal Cermelli, 5 - Tel. 0131/270655
PREMIO MERCURIO D'ORO 2001 Città di Alessandria

floricoltura
Cermelli
di Cermelli Agostino
Strada Casalcemelli 15
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131/279554

C.F.A. S.r.l.
LAVORAZIONI METALLICHE
Società unipersonale
Strada Castelspina, 11/B
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131 449673 - Fax 0131 449473
Email: antonio.aita@cfadiaita.it

L'EDICOLA
di Daniela Palumbo
Via E. Boidi, 23
Tel. 0131.270.860
15073 Castellazzo Bormida (AL)

LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA È AL FIANCO DEI DISOCCUPATI

La crisi economica, causata da forte speculazioni finanziarie, ha provocato un forte calo di consumi e la diretta conseguenza è la perdita di numerosi posti di lavoro.

La Provincia di Alessandria organo preposto, dopo il passaggio delle competenze dal Ministero del Lavoro alla Regione e successivamente alla Provincia, al collocamento dei lavoratori presso le attività produttive sta operando su due principali direttive: la collocazione e le ricollocazione dei lavoratori attraverso i "Centri per l'impiego" sito in via Cavour il Alessandria e l'indirizzo dei lavoratori disoccupati verso la creazione di attività in proprio con lo "Sportello Creazione Impresa D3" sito in C.so Roma ad Alessandria.

I "Centri per l'Impiego" mettono a disposizione operatori qualificati affiancando e supportando chi cerca lavoro per:

- individuare le proprie predisposizioni ed attitudini
 - rilevare le proprie capacità e competenze professionali
 - valutare i possibili sbocchi occupazionali
 - elaborare un proprio piano formativo e/o di ricerca del lavoro
- Modalità:
- chi cerca un lavoro da meno di 12 mesi sarà convocato per un colloquio di orientamento
 - chi cerca lavoro da più di 12 mesi sarà convocato per un in-

contro al fine di individuare un percorso di accompagnamento al lavoro o di riqualificazione professionale.

Esiste anche il collocamento mirato, gestito dai Centri e Sportelli per l'impiego della Provincia di Alessandria, consiste in una serie di servizi finalizzati a valutare adeguatamente le capacità e potenzialità lavorative delle persone disabili e ad inserirle nei posti di lavoro a loro più adatti, mettendo in atto:

- analisi di posti di lavoro;
- forme di sostegno ed azioni positive;
- soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di relazione.

Presso il Servizio Collocamento Mirato, presente in questa Provincia presso il Servizio Politiche del Lavoro di Alessandria, è disponibile una lista di lavoratori disabili iscritti che aspirano ad un'occupazione conforme alle proprie capacità lavorative.

Lo "Sportello Creazione Impresa D3" sito in C.so Roma ad Alessandria intende favorire l'avvio di nuove attività imprenditoriali e lo sviluppo di imprese già esistenti attraverso azioni di sostegno. L'iniziativa prevede il coinvolgimento dei comuni centro zona (Acqui Terme, Alessandria, Casale M.to, Ovada e Valenza) e delle comunità montane nell'attività di

sostegno ed accompagnamento alla creazione d'impresa.

Sono beneficiari tutti coloro che desiderano "mettersi in proprio" o ricollocarsi sul mercato del lavoro in provincia di Alessandria, secondo progetti d'impresa in nuovi bacini occupazionali.

La Provincia di Alessandria nell'affrontare i problemi della disoccupazione giovanile e dell'esclusione dal mercato del lavoro di fasce di età sempre più diversificate, ha avviato alcune esperienze di promozione e sostegno alla nuova imprenditorialità giovanile e femminile e offre sostegno alla creazione delle nuove imprese attraverso un'ampia gamma di servizi:

- indicazioni per facilitare l'accesso alle fonti di informazione ed alle opportunità presenti a livello locale, nazionale e comunitario;
- accoglienza per la valutazione e sostegno dell'idea imprenditoriale;
- accompagnamento nella fase di pre-avvio e di avvio dell'impresa attraverso consulenze personalizzate;
- accesso alla documentazione specifica ed alla consultazione di reti e banche dati;
- interscambio e confronto di esperienze tra paesi comunitari.

**Presidente Commissione Provinciale
Rapporti con i Comuni
Ferraris Gianfranco**

EVENTI ED INIZIATIVE

8 marzo Giornata Internazionale della Donna - Chi dice donna dice Dante & Co - UNITRE

Sabato 6 marzo presso i locali della Unitre – Sede autonoma di Castellazzo Bormida, si è svolta la manifestazione dal titolo Chi dice Donna dice Dante & C – relatrice Piera Maldini – L'iniziativa è stata accompagnata da una rassegna fotografica e proiezioni di immagini legate al mondo femminile, a cura del Fot Club Gamondio di Castellazzo Bormida

8 marzo Giornata internazionale della Donna "Il paese delle prugne verdi" - Letture ad alta voce

L'Amministrazione Comunale – Assessorato Pari Opportunità in collaborazione con la Biblioteca Civica Comunale "F. Poggio", Domenica 7 marzo 2010, in occasione della Giornata Internazionale della Donna ha proposto una piccola rassegna di letture ad alta voce. Sono stati letti brani da testi di famose scrittrici italiane ed internazionali. Lettrici: Piera Maldini, Otilia Bulgariu, Simona Gandini, Giulia Guida, e la piccola Francesca Moretti. Un melodioso suono d'arpa ha accompagnato le letture. I brani musicali sono stati eseguiti da Micaela Negro, allieva del Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria. Numeroso e qualificato il pubblico intervenuto. Tra gli altri, erano presenti: il Sindaco Domenico Ravetti, l'Assessore alle Pari Opportunità Irene Molina, il Presidente di Biblioteca Giuseppe Romano, la Bibliotecaria Antonietta Cresta, la docente del Conservatorio Anna Lovisolo

14 marzo Convegno Pro Loco - Promozione del Turismo religioso nel territorio alessandrino in occasione dell'ostensione della Sindone.

Convegno, organizzato dalla Pro Loco di Castellazzo Bormida in collaborazione con l'Unpli Piemonte- comitato di Alessandria. Tra i relatori: il Sindaco Domenico Ravetti, Diego Robotti, Monica Gilli, Eleonora Norbiato, Giovanni Prati, Adriano Dolo. L'incontro esteso, alle Pro Loco e alle SOMS del territorio alessandrino, ha analizzato, in un viaggio agli albori del turismo in Piemonte, quali opportunità dà l'imminente Ostensione della Sindone, ed ha rappresentato anche valida occasione per riflettere sullo sviluppo turistico dei nostri territori che può trovare, nella vivace attività delle Pro Loco e delle associazioni, il motore e il volano per il futuro sviluppo economico locale

20 marzo 2010 premiazione Ragazzi dello Zainetto

Presso la Sala Consigliare, l'Amministrazione Comunale di Castellazzo Bormida ha voluto, nel corso di una cerimonia appositamente organizzata, rendere onore al lavoro svolto, con dedizione ed impegno dai ragazzi dell'Associazione lo Zainetto, consegnando loro una targa di merito

EVENTI IN PROGRAMMA:

venerdì 9 Aprile 2010 alle 18.00: Inaugurazione di "Centr'Avanti"

Presso – Parco Santo Stefano un centro di aggregazione nuovo di zecca, per il territorio di Castellazzo e dintorni! Una piccola festa per l'apertura del Centro con l'inaugurazione ufficiale ad opera delle autorità del territorio! Saranno presenti il Sindaco, gli Assessori, il Direttore e il Presidente del Cissaca e della Cooperativa Progetto A e tutti gli operatori che lavorano, giocano e si divertono ai bambini

Sabato 24 aprile 2010 ore 16,30: Presentazione del libro di Federico Fornaro Aria di libertà. Storia di un partigiano bambino – Le Mani, Recco - Genova, 2008. Presso Circolo di Lettura "N. Bodrati"

Domenica 9 maggio 2010 Centauro per un giorno – Manifestazione motociclistica memorial Giorgia Ravetti e Nicolò Gaglione
A cura del Moto Club

Domenica 9 maggio 2010 Azalea della ricerca

Presso piazzetta San Sebastiano a cura dell' AIRC, consueto appuntamento con l' iniziativa Azalea della ricerca, per raccogliere fondi a favore della ricerca oncologica.

Note a cura di A. C.

Gente di "casa nostra" nel mondo

CASTELLAZZO, RIO E NEW YORK

Castellazzo, un piccolo paese di campagna dell'alessandrino, Rio, la città dei sogni, New York, la Grande Mela: un lungo viaggio che si accorcia quando si ha la possibilità di incontrare le persone a cui sei legato da una vita e alle quali vuoi trasmettere il tuo entusiasmo per il loro successo.

È questo il caso di Fabrizio Moretti, figlio di un ingegnere nucleare italiano di Castellazzo e di madre carioca di Rio, venuto alla ribalta diversi anni fa con gli Strokes, una band americana di successo, formata da cinque amici, compagni di scuola, provenienti da paesi diversi. Il padre, Stefano, dopo le scuole di primo e secondo grado a Castellazzo e Alessandria si laurea a Torino in Ingegneria nucleare per essere dapprima a Ispra quando è stato costruito il primo reattore nucleare italiano, poi alla Casaccia del CNEN (ora ENEA), a Roma, che lascia per il Brasile chiamato come consulente della Commissione Atomica Brasiliana.

A Rio conosce una gentile e graziosa ragazza carioca che sposerà generando due figli, Leonardo e Fabrizio. Da Rio a New York, come Presidente della filiale Ansaldo North America con il compito di stringere alleanze su tecnologie alternative ed esportare nello Stato di New York impianti di cogenerazione costruiti dall'Ansaldo



Fabrizio al suo destino musicale. Ora Leonardo opera con il papà nel settore delle tecnologie informatiche mentre la mamma è ritornata ad essere carioca in quel Brasile dove gioia, tristezza e disperazione si mescolano tra di loro per generare gioia di vivere.

Gli Strokes dopo aver cavalcato l'onda dei famosi Velvet Underground, Ramones e Television, hanno trovato una loro anima che si è trasformata in successo. Con gli Strokes c'è stato il risveglio della musica rock, anche se ammantata di malinconia e di tanti amori vissuti e sognati. E' come se gli Strokes avessero vissuto sull'onda magica del "Summer live", quel fenomeno musicale e di vita che ha caratterizzato il '68 americano quando nei prati del Golden Gate di San Francisco, la gioventù ribelle cercava un nuovo spazio di libertà.

A suo tempo la cronaca ha parlato della "love story" tra Fabrizio e l'attrice, Drew Barrymore, ma, come ogni film di Hollywood, c'è un inizio e una fine. Poi si ricomincia e così è anche per Fabrizio con Binki Shapiro, che con Rodrigo Amarantes degli Hermanos, ha dato vita a "Little Joy", come momento di pausa degli Strokes che però rimangono la loro anima. L'esordio degli Strokes con "Is this it?" e, poi, con "What ever happened" quando affermano "Voglio essere dimenticato/e non voglio essere ricordato" ma sappiamo che non è così. In una recente intervista fatta in collaborazione con il padre da Rio, Fabrizio fa presente che gli Strokes si sono ritrovati a New York e che si apprestano a lanciare un nuovo album. Così sarà anche per "Little Joy": due realtà diverse ma entrambe avvincenti. Non ha rimpianti per Los Angeles ora che ha trovato Binki.

Nei suoi ricordi c'è l'Italia ma anche quel lontano paese di campagna dove lui trascorreva, da fanciullo, le sue vacanze con la mamma e il nonno. Rimangono i ricordi. Gli Strokes hanno conosciuto l'Italia, Little Joy ancora no. Verrà il momento. Già è previsto. Allora questa storia avrà un nuovo capitolo di un ragazzo ormai grande che rivede il paese e la casa del padre per dar vita ad un brano musicale dove il bambino di un tempo ricorderà quel paese e quella casa, ormai abbandonata, che l'ha visto crescere. Quel giorno sarà per noi non solo "Little Joy" ma "Big Joy".

Giuseppe Bastetti



Energia. Chernobil aveva lasciato un brutto segno. La storia di Fabrizio, legata all'avventura del padre Stefano, è un'avventura affascinante e molto creativa. E' una storia che ha radici piemontesi trapiantate poi in America per creare nuove emozioni. Sono radici umane ma paragonabili a quelle radici di viti che, in California, hanno generato vini italiani. Se il trapianto avviene bene il risultato è anche migliore dell'originale. Dalla pianura padana a Rio e poi a New York attraverso un percorso di creatività. Una storia non deriva da una magia ma si trasforma in magia con la creatività dell'uomo. A volte basta un dono natalizio, come può essere una batteria per orchestra, per dare un senso alla creatività ed è quanto è avvenuto per Fabrizio un Natale ormai lontano.

Quel quasi giocattolo farà di Fabrizio un batterista di talento in una delle band musicali più famose degli ultimi tempi in America. Leonardo, invece, fratello maggiore, non è sparito nel nulla. Dopo le Torri Gemelle è ritornato a Rio con i genitori lasciando

ambientidea S.r.l.
CRAZY DESIGN
di Varnero & Gambetta
Piazza San Carlo, 2
15073 Castellazzo Bormida AL
tel. 0131.449650 - fax 0131.275989
www.ambientidea.it
e-mail: ambientidea@libero.it

PANETTERIA PRODOTTI ALIMENTARI
BUA
PANE GRISSINI DOLCI
MICHELE
VIA TRIESTE, 1 tel. 0131/27.54.66
CASTELLAZZO BORMIDA

non solo carne
di Gino & Giuliano
CASTELLAZZO B.DA (AL) - Via Verdi, 13 - Tel. 0131.275425
CASALCERMELLI (AL) - Piazza Marconi - Tel. 0131.279451
macellerie - salumerie

LA MAGIA È FINITA

Ormai, anche se a malincuore, si spengono le luci, si tolgono le variopinte palline dagli alberi veri o finti che siano, si ripongono i presepi maestosi o semplici nelle loro dimore, la magia del Natale è finita. Come ogni anno, tutti i bambini vivono il periodo dell'avvento con frenetica e palpitante attesa, infatti è questa la festa per eccellenza di tutti i bambini, determinata più di 2000 anni fa, dalla nascita dell'Eccellso Bambino a cui va il merito, fra i tanti, di indurre ancor oggi in tutti, grandi e piccoli, un entusiasmo e uno stato d'animo incredibilmente sereno e felice.

Le insegnanti della scuola dell'Infanzia di Castellazzo, hanno organizzato la Festa di Natale, invitando il grande vecchio, bonario e canuto, che viene dall'estremo nord Europa e reca con sé doni per i piccoli alunni.

Anche quest'anno non si è fatto attendere, nonostante la bufera di neve, nonostante il freddo polare, nonostante il tempo sempre tiranno, ha lasciato la sua splendida slitta aleggiare forse sul tetto dell'Istituto, oppure chissà, ancorata all'albero più robusto del giardino e si è materializzato come d'incanto, alle 10 precise del mattino, dell'ultimo giorno di scuola. Babbo Natale è riuscito, facendosi piccolo tra i piccoli, nonostante la riguardevole mole, a scherzare, giocare e donare tanta serenità perpetuando l'antico rito.

Credete, non sono soltanto i doni, l'aspettativa, la sorpresa che fanno di questo periodo una parentesi magica, ma è il senso di condivisione di momenti gioiosi e ludici la vera essenza del Natale. È ora venuto il tempo dei ringraziamenti, da parte delle insegnanti della scuola dell'Infanzia, in nome e per conto dei loro piccoli alunni. Innanzitutto a Babbo Natale, ovvero

al sig. MASSIMO GOGGI, che ogni anno, con semplicità e partecipazione, si presta ad interpretare il grande vecchio, per strappare ai piccoli, una volta in più, un sorriso. Ancora, e con calore, si ringrazia la Proloco castellazzese che da sempre è impegnata ad occuparsi con efficacia degli altri, soprattutto con particolare sensibilità dei piccoli grandi uomini e donne oggi ancora cuccioli. Ai genitori tutti che ci sono sempre vicini.

Alla splendida e generosa comunità di Castellazzo Bormida, dove vivono i nostri piccoli, la quale possiede, come conoscenza atavica, la consapevolezza che la cura e l'attenzione verso i giovani è la garanzia di un futuro generazionale responsabile, sereno, altruista, capace di cogliere la ricchezza del dono e di condividerla con felice generosità, non in modo campanilistico ma con apertura e saggezza.

Le Insegnanti

A TUTTI I BAMBINI E AI GENITORI DI CASTELLAZZO... UDITE UDITE!

Il 9 Aprile 2010...si inaugura il "Centr'Avanti", un centro di aggregazione nuovo di zecca, per il territorio di Castellazzo e dintorni

Già da qualche mese ha aperto i battenti, presso l'ex Canonica di Santo Stefano, un nuovo punto di riferimento per i bambini e i genitori di Castellazzo.

Il "Centr'Avanti" è gestito dal C.I.S.S.A.C.A. e dagli educatori professionali della Cooperativa sociale "Progetto A" e propone e realizza con i bambini iscritti, laboratori grafici, teatrali, danza, attività sportive, giochi di gruppo e movimento e attività di sostegno scolastico.

La splendida cornice che ospita le attività permette di sfruttare sia i locali dell'ex canonica, che l'area verde circostante ad oggi recintata e costantemente curata, nella quale poter

realizzare, durante la bella stagione, tutte le attività "di movimento" in programma. Inoltre i locali dell'ex canonica sono stati ristrutturati e arredati ricavando nella struttura, una sala giochi con ping-pong e calciballila, una sala video con divani e mini biblioteca, due aule per realizzare laboratori creativi o per svolgere i compiti, una sala per attività di psicomotricità e gioco "indoor". Insomma, il "Centr'Avanti" è un luogo che regala ai bambini mille opportunità di divertimento, crescita e relazione, e ai genitori la sicurezza di affidare i propri figli all'attento sguardo di personale qualificato e preparato!

Il centro può accogliere bambini dai 6 agli 11 anni (fascia scuola primaria) ed è aperto il martedì, giovedì e venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30...l'iscrizione è gratuita!

Vi aspettiamo dunque, venerdì 9 Aprile 2010 alle 18.00 presso la sede del "Centr'Avanti" per festeggiare insieme l'apertura con l'inaugurazione ufficiale ad opera delle autorità del territorio! Saranno infatti presenti il Sindaco, gli Assessori, il Direttore e il Presidente del Cissaca e della Cooperativa Progetto A e tutti gli operatori che lavorano, giocano e si divertono con i vostri bambini!!

Il Cissaca ProgettoA

edm
Completamenti ed allestimenti di chiusure per la casa

TAPPARELLE	alluminio acciai PVC
ZANZARIERE	acciai alluminio PVC
TENDE TECNICHE	alluminio acciai PVC
TENDE DA SOLE	alluminio acciai PVC

POSIZIONE SPERTE - ASSISTENZA SPECIALIZZATA
Sede e Stabilimento di produzione:
Via S. Stefano 10 - 15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.270174 - Fax 0131.270174
e-mail: edm@edm.it - www.edm.it

Via Verdi, 1 - Castellazzo B.da

Tipografia
TIPOTRAFIA
CARTOLERIA

Tel. e Fax 0131.270174
Cell. 328.8826222

Cerioni
Maria Cristina
PARRUCCHIERA

Via Roma, 27
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.270572

BAR - RISTORANTE
CANNON D'ORO
SKY TV

Piazza Vittorio Emanuele, 1
15073 Castellazzo Bormida
tel. 0131.275110

Convenienza Qualità **CONAD** **Cortesia Assortimento**
SUPERMERCATO ALIMENTARE

Orario di apertura: dal lunedì al sabato 8.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30
Mercoledì pomeriggio aperto

Piazza Duca degli Abruzzi, 8 - 15073 Castellazzo Bormida
Tel. 0131.275607 - Fax 0131.275063 - Numero Verde 800850042
Visita il sito www.conad.it

Stiamo preparando gli spazi e l'inaugurazione del:

CENTR'AVANTI

centro di incontro

VIENI ANCHE TU, PORTA AMICI, AMICHE E UN SACCO DI IDEE PER AIUTARCI A COSTRUIRE INSIEME IL "VOSTRO POSTO"

Spazio video, cinema e multimedialità

Area musica, dj set e hip hop contest, area lettura, fumetti, libri e riviste

Zona gioco, ping pong, calcetto, play station

Alla Canonica di Santo Stefano in Castellazzo tutti i martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18.30 - per info: 349/8298915

TOPONOMASTICA CITTADINA

VICOLO PRATI DE PELLATI

Tra vicolo Santa Croce e via Lanzavecchia esiste un tratto stradale che da via Giuseppe Verdi, si diparte sino a quasi raggiungere l'antico fosso della Faieria: vicolo Prati de Pellati. È un viottolo semplice, ma la sua denominazione rivela il nome di una delle più antiche nobili famiglie di Gamondio. Dalle cronache locali si sa che il cognome dei Prati de Pellati, probabilmente aveva origini germaniche e il capostipite doveva essere un certo Opizzone de Prati, conte d'Anghiera, gran siniscalco dell'imperatore Ottone I, che lo investì di beni feudali della Valle del Taro, come si evince da un antichissimo documento del 970, conservato nella Regia Biblioteca di Torino, ma nulla di più. Strano a dirsi, ma da ricerche etimologiche, il nome Pellati deriva da Prati, come storpiamento in Plati e poi Pellati e quindi, Prati de Pellati, sarebbe come dire Pellati de Pellati o Prati de Prati. Nella storia di Gamondio troviamo un certo Giordano o Jordanus Pellati, presente nell'atto del 02/08/1152, con il quale i Marchesi del Bosco cedevano ai Gamondesi, vari territori di loro appannaggio. Dopo la fondazione di Alessandria, si riscontra un certo Guglielmo di tale famiglia, che ricoprì la carica di Console nel 1202 e di Consigliere nel 1218 in tale città. I Prati-Pellati, si dispersero poi, come in una diaspora in vari parti d'Italia. Tra questi, secondo gli annali del Ghilini, si distinse un certo Andreolo, comandante di due navi in Genova, che nel 1291 salvò Enrico II di Cipro ed il gran patriarca di Gerusalemme con il suo seguito, che stavano per essere fatti prigionieri dal sultano d'Egitto. Molti di questi discendenti furono sin dal 1282, membri del Gran Cavaliere di Malta e in particolare vestirono l'abito dell'Ordine di S. Giovanni e infatti in Castellazzo esisteva ancora sino ai primi anni del 1800 la chiesa di S. Giovanni di Gerusalemme detto anche delle Rane, nonché la Commenda dei Cavalieri di tale prestigioso ordine cavalleresco. Francesco Sforza con decreto siglato a Lodi il 15/08/1450, concedeva al nobile Urbano Pellati da Castellazzo e ai suoi discendenti una perpetua patente di immunità ed esenzioni da tasse, il tutto confermato con successivo decreto del 10/10/1462, che portò a lotte intestine con un'altra nobile famiglia locale, quella dei Trotti. Tali privilegi furono confermati ancora una volta dal senato milanese il 20/02/1582.



Tra i Prati-Pellati, troviamo anche il venerabile Simone Pellati nato a Castellazzo, servita che morì in odore di santità nel 1533. Monsignor Tommaso Pellati, fu canonico e cappellano del viceré di Milano, morto nel 1850 ad Alessandria, lasciando vari lasciti e benefici all'ospedale ed a varie opere pie, nonché una splendida biblioteca alla città. Il casato dei Pellati ad un certo punto si scisse in tre rami principali, i marchesi Prati de Pellati originari del luogo, i conti della Tour e i conti Pellati di Rovagnasco. Intorno al 1550, un Pellati fu infeudato, con il titolo di conte dall'imperatore Carlo V di Spagna, che possedeva il ducato di Milano, di una contea chiamata Rovagnasco, presso il capoluogo meneghino. I Pellati, conti della Torre furono invece infeudati da Amedeo II di Savoia, che concedeva a loro il feudo di Torre dei Calderai presso Tortona, detto la Tour. I Prati de Pellati, si insediaron, per varie vicende, infine a Torino, mentre i Pellati de la Tour e i Pellati di Rovagnasco, ritornarono in Castellazzo. Giovanni Francesco Pellati, conte, barone, cavaliere, si era ritirato a riposo a Castellazzo B.da. Fatto testamento nel 1828, assegnando una dote perpetua di lire 150 annue, da distribuire per tre doti a figlie povere del paese, morì il 22/10/1831 e fu sepolto in Santa Maria davanti alla cappella del SS. Rosario. La sua proprietà consistente in una cascina della appunto "del Conte", con svariati terreni e palazzo civile, oltre ad una filanda con 16 telai per un totale stimato allora a circa 200.000 franchi, passò ad un suo pronipote certo Avv. Nicolao Devecchi da Quattordio, che assunse il titolo poi di Conte De Vecchi Pellati conte della Torre e che divenne Pretore del mandamento di Sezzè e poi di quello di Castellazzo, come da Regio Editto del 27/02/1836. Dei suoi figli uno Francesco Bartolomeo De Vecchi Pellati della Torre, dimorante in paese, fu generale del Regio Esercito e Giulio Cesare Pellati, benestante e sindaco di Castellazzo. La cascina "del Conte", costruita precedentemente al 1713 e comparsa nel catasto sabaudo e napoleonico rispettivamente del 1760 e 1810, fu di recente acquistata dalla famiglia di Filippo Boidi della vicina cascina del Boschetto ed esisteva ancora sino agli anni '80 del novecento, poi per la sua fatiscenza fu definitivamente abbattuta. In particolare l'ultimo discendente, fu il conte Giulio Cesare Pellati di Giovanni Teresio e della contessa Emilia Zucchi, dama di corte di Vittorio Emanuele II, soprannominato dalla popolazione locale "ir cuntii da siur Gili", perché nipote di un altro Giulio Cesare Pellati (detto in dialetto Gili), che fu guardia d'onore di Napoleone I, che morì il 05/07/1907 in Milano senza eredi. E' da ricordare perché elargì nel suo testamento olografo, un lascito cospicuo di circa 90.000 lire all'ospedale di Castellazzo. Nessuno avrà mai immaginato che nel nome di un modesto tratto stradale, come vic. Prati de Pellati, si racchiudesse così tanta storia.

Giancarlo Cervetti

IL "DOPO CALENDARIO" DEL FOTO CLUB GAMONDIO

Il tradizionale calendario di Castellazzo, con tema LE CHIESE PARROCCHIALI ha avuto anche quest'anno un grande apprezzamento, considerato l'argomento trattato, nonché l'accurata e minuziosa descrizione di Cristoforo Moretti delle opere d'arte raffigurate. La distribuzione, avvenuta come di consueto, ha raccolto offerte pari a 1270 Euro. I beneficiari sono stati: la Parrocchia di S. Maria (pro riscaldamento), l'AIRC (ricerca sul cancro), l'AISM (sclerosi multipla), la Lega del Filo d'oro (sordociechi), Il Comitato Maria Letizia Verga (leucemia bambini)

e il Santuario della Madonnina (pro spese Santuario). È doveroso quindi ringraziare tutti i cittadini e le associazioni che hanno contribuito al positivo esito dell'iniziativa. Come gli anni scorsi, a luglio, il Fotoclub Gamondio proporrà una mostra fotografica, la seconda dedicata a maestri e alunni degli anni scorsi. La mostra probabilmente sarà integrata da un'altra esposizione di fotografie ad effetto pittorico aventi come tema il motoraduno. Il prossimo appuntamento è quindi per i primi di luglio.

S.M.

PUNTUALIZZANDO...

Approfitto dell'ospitalità offerta da Castellazzo Notizie per ringraziare tutte le persone che hanno partecipato alla cena prenatalizia organizzata da "Camelot" presso l'oratorio di Santa Maria della Corte ed informarle che i fondi raccolti sono stati destinati all'attuazione di misure per il sostegno di nuclei familiari in condizione di difficoltà economica attraverso interventi a favore del Diritto allo Studio, consistenti nell'erogazione di blocchetti di buoni mensa per il servizio di refezione scolastica nelle scuole del Comune. Intendo inoltre smentire categoricamente chi maliziosamente ha accostato la nostra associazione con l'ineffabile novello "PASQUINO" che recentemente, nottetempo, ha tappezzato il paese con volantini contro l'amministrazione comunale. A chi invece ci ha descritto come un'associazione culturale che sa fare solo agnolotti, voglio ricordare che l'introito è stato utilizzato per bandire il concorso riservato alle scuole del comune dal titolo "Io vivo qui" rivolto a tutti gli alunni. Un modo per far ricordare o riscoprire le loro radici. Certo non sono grandi cose, come non è stata una gran cosa l'organizzazione e l'animazione del carnevale in Parrocchia o la "Bagna Cauda" pro Haiti, che ci ha consentito di inviare a quelle popolazioni sfortunate € 500,00 tramite la Caritas Diocesana. Ma, guardandoci attorno, non riusciamo a scorgere iniziative tali da fare impallidire le nostre.

Per il futuro stiamo valutando nuove proposte. Non ci dispiacerebbe se qualcuno, animato dai nostri stessi sentimenti, intendesse unirsi a noi portando esperienze diverse e nuove idee.

Pichetta Bernardo
Associazione Culturale Camelot

La pagella

7 (media del sette) - È in corso il restauro della tela di San Sebastiano dell'omonima confraternita, progetto condotto direttamente dalla Curia di Alessandria. Ottima l'idea di base (9), rende perplessi la tempistica (5): visti gli interni, non era forse il primo intervento necessario sulla chiesa.

10 (e lode) - Un grazie all'onorevolissimo servizio reso dal logo di Tempo Comune, la cui assenza sull'invito al convegno sul turismo religioso del 14 marzo ne sancisce il definitivo pensionamento.

SV Senza voto il maltempo tra l'8 e il 9 di marzo: c'era sempre buio e non si è riusciti a trovare la carta per scrivere la pagella.

Il Negozietto
... dei preziosi

Via XXV Aprile, 9/11
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.449724 - Fax 0131.275940



Candiotto Costruzioni S.r.l.
Via Madre Teresa di Calcutta, 1
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.270576 - Fax 0131.449666
www.candiottoconstruzioni.com
info@candiottoconstruzioni.com

Trattoria "Lo Spiedo"

G.&M. di Tamburini Germana & C. s.a.s.
Tutto alla griglia
Specialità coniglio al sale
Agnolotti allo stufato
Carne alla brace
Vera cucina casalinga
Il lunedì chiuso
Via Acqui, 25
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131/278184
NUOVA GESTIONE



**Panetteria
Pasticceria**

**Negri Roba
Ivana**

Via Roma, 16 - Tel. 27.53.34
Castellazzo B.da

Tendaggi
Tessuti per arredamento
Sistemi per tende - Pelletteria

**RAVERA
GIUSEPPINA**

Via E. Boidi, 3
15073 Castellazzo B.da
Tel. 0131/27.54.08

FP IMPIANTI ELETTRICI
p.i. Franco Nicola Prati

Antenne TV - Telecomunicazioni
Sicurezza - Videosorveglianza

SKY INSTALLER



Tel. Fax 0131 275164 / Cell. 338 1484355

**Serramenti Metallici
CASARI GIORGIO**

La finestra su misura,
a misura per te.
Serramenti in P.V.C.
Serramenti in Legno

Via Castelspina, 16 - Tel. 0131.275602
15073 Castellazzo Bormida


**F.IIi CIMINO
COSTRUZIONI s.r.l.**
**COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
OPERE DI RISANAMENTO
MOVIMENTO TERRA**

 Via Gandhi, 5
Tel. 0131.275729 - Fax 0131.275919
CASTELLAZZO B.da (AL)
PERFUMO PIERPIO
Spalto V. Veneto, 28/A

15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL.)
Tel. Fax 0131 275663

**POMPE - IMPIANTI IRRIGAZIONE E
GRUPPI DISERBO**
**FALABRINI
S.r.l.**
**Ingresso alimentari
Ortofrutta**

 Via Pietragrossa, 9
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.275236 - Fax 0131.270426

TRADIZIONI DI SALUMERIA
**VENDITA
DIRETTA**

**VENDITA
DIRETTA**
ABATI s.r.l.

 15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
STRADA CASALCERMELLI, 5/C
Tel. 0131 275 102 - Fax 0131 275 042
e-mail: m_abati3@virgilio.it

FERRAMENTA - UTENSILERIA - CASALINGHI

SERGIPPO

 Via Panizza, 10
Tel. 0131.270535
15073 CASTELLAZZO B. (AL)

PELISSERO

 Concessionaria **PELISSERO s.r.l.**
Via Baudolino Giraudi, 2 - Zona Micarella
15073 Castellazzo Bormida (AL)
tel. **0131 278708** - fax 0131 278445
e-mail: concessionaria.pelissero@tin.it

 Materie prime per Pasticcerie,
Pasticci, Ristorazione in genere

 Strada Casalcermelli, 5B
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131 270864 - Fax 0131 270299

 Antica Trattoria
"LA MICARELLA"
dal 1848

**SERVIZIO
BAR**


Via Acqui, 2 - Cantalupo (AL) - Tel. 0131.275898

CASTELLAZZO ENTRA IN ZONA SISMICA

La Giunta Regionale del Piemonte, con deliberazione del 19 gennaio 2010, ha aggiornato l'elenco delle zone sismiche modificando, per alcuni comuni, la classificazione previgente. Con la nuova zonizzazione sismica i comuni di Castellazzo Bormida, Alessandria, Casal Cermelli, Castelspina, Borghetto e diversi altri, che prima erano classificati in zona 4 (quella tra tutte a minor rischio sismico), vengono "promossi" nella zona 3. L'entrata in vigore della nuova zonizzazione, prima fissata al 18 giugno 2010, è stata in seguito spostata al 18 febbraio 2011.

Dal punto di vista concreto, questa variazione di zona comporta l'utilizzo di procedure di calcolo più rigide rispetto al passato: sarà cioè necessario per i progettisti applicare condizioni di carico più

sfavorevoli, per consentire alle strutture di resistere ad azioni sismiche che, nel passaggio da zona 4 a zona 3, aumentano di valore. In una sintesi molto banale: "più ferro" e costi di costruzioni in proporzione maggiorati, oltre a una certa diminuzione di libertà progettuale a livello architettonico.

Che cosa succede per le opere in corso?

La deliberazione di Giunta Regionale del 1° marzo 2010, dopo confronti con le categorie operanti nel settore delle costruzioni, precisa che per "costruzioni in corso" si intendono quelle per le quali non siano state portate a termine le opere strutturali: una costruzione le cui strutture sono ufficialmente terminate entro il giorno 11 marzo 2010 (data di pubblicazione sul bollettino regionale della delibera del 1° marzo) non è soggetta all'ade-

guamento da zona 4 a zona 3. Per le costruzioni le cui opere strutturali siano ancora in corso (o comunque non formalmente chiuse), un professionista abilitato dovrà asseverare l'adeguatezza degli elaborati tecnico-progettuali depositati in comune e l'idoneità della parte di struttura già realizzata a resistere alle possibili azioni sismiche in zona 3. Invece le nuove costruzioni i cui progetti non sono ancora stati depositati, dovranno d'ora in avanti essere dimensionate per le azioni sismiche in zona 3. In ultimo, è interessante notare che gli unici comuni nella provincia di Asti inseriti in zona 3 sono Maranzana, Mombaruzzo e Quaranti. L'epicentro del terremoto del 21 agosto 2000, Incisa Scapaccino, era e rimane in zona 4.

Red

Meno 40 e Gas Scontato

Meno Quaranta è l'offerta che ti regala
40 giorni di energia elettrica all'anno e uno sconto sul gas

**ANCHE A
CASTELLAZZO!**


ACOSenergia
Sp.A.

IRIDE
MERCATO

- ▶ 40 giorni di energia elettrica gratis
- ▶ Sconto sulla fornitura gas
- ▶ Rimborso del deposito cauzionale
- ▶ Nessun intervento tecnico
- ▶ Nessuna spesa di passaggio al mercato libero
- ▶ Stessa regolarità e qualità del servizio

 Numero Verde
800-085321

 SPORTELLI
C.so Italia 49, Novi Ligure

Con l'ordinanza che vieta l'uso dei sacchetti di plastica PER LA SPESA SOLO BORSE E SACCHETTI RICICLABILI

Ottima la risposta di cittadini, commercianti e artigiani all'iniziativa di grande valenza ambientale

Dall'8 Febbraio scorso è entrata in vigore l'ordinanza N.3 che prevede il divieto di commercializzazione e di distribuzione per gli esercenti commerciali/artigianali sul territorio Castellazzese di sacchetti da asporto merci usa e getta NON biodegradabili/compostabili. Da quella data in sostanza presso i negozi, i laboratori, i supermercati del nostro paese si possono trovare solo "borse o sacchetti ecologici". Quali sono state le ragioni di que-

sta scelta? Diciamo innanzitutto che non siamo i soli ad avere intrapreso questo percorso; dal 2 Aprile a Torino dovrebbe entrare in vigore un'ordinanza del tutto simile alla nostra e molte altre comunità hanno maturato o stanno maturando la medesima decisione. Allo stesso modo occorre ricordare come estremamente chiara sia la Normativa Europea, Nazionale, Regionale e Comunale in materia di riduzione dei rifiuti ed in particolar modo di quelli nocivi.

Tutti ormai sappiamo che i normali sacchetti di plastica sono altamente inquinanti e difficili da smaltire (impiegano dai 200 ai 400 anni per decomorsi); tutti ormai sappiamo che se ne fa un uso spropositato (solo a Castellazzo Bormida prima dell'8 di febbraio ne venivano distribuiti 2500 al giorno, 780.000 circa all'anno); tutti ormai sappiamo che si tratta di "oggetti" spesso superflui utilizzati molte volte più per abitudine che per reale necessità.

Per queste ragioni abbiamo intrapreso insieme ai commercianti ed agli esercenti tutti un percorso finalizzato alla sostituzione di questi sacchetti con altri non inquinanti, più rispettosi dell'ambiente e della

nostra salute e che possano poi (in quanto biodegradabili/compostabili) essere riutilizzati per il corretto conferimento "dell'umido e del verde".

A quasi due mesi dall'entrata in vigore dell'ordinanza ritengo che il bilancio sia più che positivo; gli esercenti hanno in stragrande maggioranza non solo aderito all'iniziativa, ma ne sono stati i veri promotori e sostenitori, comprendendo da subito lo spirito della stessa e meritando un vero e sentito ringraziamento da parte di tutti noi; in particolare L'Ascomart, l'associazione dei nostri commercianti ed artigiani ha svolto un ruolo essenziale di collaborazione e supporto. Grazie.

Vedere il sabato mattina, quando il paese maggiormente si ravviva, una sempre maggiore diffusione di "sacchetti ecologici", un sempre maggiore numero di persone che torna ad utilizzare per la spesa 'borse di stoffa è un bel segnale, positivo ed incoraggiante che ci indica che la scelta fatta è stata corretta.

Come Amministrazione Comunale cercheremo di proseguire su questa strada, cercheremo di migliorare il



servizio di raccolta differenziata, ci impegneremo (per quanto ci compete) per ultimare entro l'anno in corso l'Area Ecologica, promuoveremo iniziative finalizzate ad informare e a diffondere una maggiore sensibilità ambientale, cercheremo di monitorare e controllare ulteriormente il nostro territorio consapevoli del fatto che maggiore sarà la partecipazione di tutta la comunità, di tutti i castellazzesi, maggiori saranno i risultati che insieme riusciremo a raggiungere.

Ferraris Giuseppe
Assessore all'Ambiente

Nerio Ruffato
ORTOFRUTTICOLI
STRADA CASTELPINA, 1
CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131-275363

Studio Tecnico Geom. Buffelli Cosimo
Progettazioni, Rilevazioni
Elaborazioni tecniche di interni
Riconfinamenti, Accatastamenti
Perizie di stima
Via Vecchia, 19 - Castellazzo B.da
Tel. 0131.270984 - Cell. 3484090272/3388282152

Boutique delle Carni
Servizio Accurato
dei Fratelli Gualtieri
Carni scelte certificate nostrane
pelli e salumi artigianali
Via Reno, 9 - Castellazzo B. - AL Tel. 0131 - 270740
C.so Arcqui 344 - Alessandria Cell. 347 7192793

sobi s.r.l.
AFFITTA MAGAZZINI-DEPOSITI
CAPANNONI VARIE METRATURE
Strada Trinità da Lungi, 2
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.866901

Acconciature
Elena
Via XXV Aprile, 5
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 389.3433215

Libando
Ristorante Vineria
Castellazzo Bormida (AL)
Via C. Colombo, 1 - Tel. 0131.270104

LI RICONOSCETE ?



Anni '60 del novecento: il mitico mercato ortofrutticolo, fiore all'occhiello dell'economia castellazzese. Tra cassette piene di spinaci e di insalata, si riconoscono, da sinistra, Battista Bagliani, la guardia comunale Giuseppe Travalli e Pietro Gaeta. La grande tettoia visibile nella foto crollò a seguito dell'eccezionale nevicata del 09/02/1978. E gli altri in secondo piano chi sono? Li riconoscete?

INAUGURATI PRESSO ALCUNI LOCALI RISTRUTTURATI DELLA SOMS UN NUOVO PUNTO DI INFORMAZIONE E UNA FORESTERIA A DISPOSIZIONE DEI TURISTI

Castellazzo Bormida è il paese dei Santi (Ugo Canefri, Paolo della Croce e Gregorio Maria Grassi), delle numerose chiese e campanili e dei centauri, che in occasione del grande raduno del secondo week end di luglio provengono da ogni parte dell'Italia e dell'Europa e proprio per questa ragione dalla metà di marzo i turisti che approdano nella provincia alessandrina e che avranno anche un occhio di riguardo a Castellazzo, avranno a disposizione per una loro permanenza, anche breve, un punto informazioni e soprattutto una foresteria degnamente attrezzata, ricavati in due locali di proprietà della locale SOMS, che sono stati inaugurati nel pomeriggio di sabato 13 marzo u.s. alla presenza di molte autorità regionali, provinciali e locali e del progettista e direttore dei lavori, Riccardo Bocchio.

La Società Operaia di Mutuo Soccorso castellazzese ha potuto realizzare queste due nuove strutture, perché aveva a suo tempo aderito al progetto regionale 'Un filo d'acqua', finanziato da una legge regionale per la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio storico e immobiliare, che risale al 1990.

Il 'punto informazione' è un locale attrezzato dove si troverà materiale che parla del territorio e delle manifestazioni, oltre che del progetto e di tutti i servizi collegati a 'Un filo d'acqua', mentre la foresteria consiste in una unità immobiliare con soggiorno, angolo cottura e per il pranzo, un bagno ed una camera da letto con tre posti disponibili per dormire. Il progetto prevede anche che la struttura venga presto dotata di biciclette a noleggio, a disposizione dei turisti che desiderano pedalare sulle strade di Castellazzo e del circondario, scoprendo le bellezze del territorio, utilizzando il modo più naturale ed ecologico disponibile.

"Il progetto della Regione prevede che alcune sedi storiche del Pie-

monte vengano trasformate in punti di accoglienza per visitatori e turisti - ha dichiarato sottolinea il presidente della SOMS Adriano Dolo - e noi abbiamo aderito con entusiasmo, trovando anche il pieno consenso dell'Amministrazione Comunale. In origine questa era 'la casa' della Società degli Ortolani in omaggio alla nostra tradizione agricola, è una delle Soms più antiche - e ci è sembrato importante ed anche utile, realizzare un 'punto informazione' e una foresteria."

Tra lavori di ristrutturazione era previsto anche un preciso intervento per la struttura utilizzata dalla



'Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle Soms', che da alcuni ha la propria sede operativa a Castellazzo (con ingresso su piano terra in via Boidi) e che ora potrà disporre di un nuovo e funzionale ufficio.

"Tutti gli interventi sono stati realizzati nel massimo rispetto dell'ambiente ed in particolar modo rispettando le caratteristiche architettoniche dell'edificio, che ha quasi due secoli di vita - ha detto il sindaco Domenico Ravetti nel suo intervento - e sono stati utilizzati materiali ecocompatibili, mentre nel limite del possibile sono state messe in atto tecniche di bioedilizia". Questa nuova struttura realizzata nell'ambito della SOMS, verrà messa a disposizione di chi vorrà visitare Castellazzo Bormida, (sarà sicuramente utile nel periodo che precede il raduno motociclistico internazionale Madonnina dei Centauri), ma è anche un incentivo a sviluppare un progetto di turismo religioso, al quale Pro loco e Comune di Castellazzo pensano da tempo e che domenica 14 marzo è stato anche il tema di un interessante convegno (in merito trovate un servizio in altra parte del giornale).

Mario Marchioni

ANCHE IL PIANOFORTE HA LE ROTELLE

Il giorno 25 Novembre 2009, noi alunni delle Classi Quarte della Scuola Primaria di Castellazzo B.da, accompagnati dai nostri insegnanti, siamo andati al Teatro Comunale di Alessandria per assistere allo spettacolo teatrale intitolato "Anche il pianoforte ha le rotelle". Il viaggio in pullman per raggiungere il teatro era gratuito, mentre il biglietto teatrale costava 5 €. Sul pullman, una signora ci ha detto che con i nostri soldini avremmo aiutato la Telethon e l'associazione castellazzese "Un chicco per l'Africa"; la signora ci ha spiegato quindi come sarebbe stato utilizzato il nostro denaro in favore dei bambini africani più svantaggiati di noi. Giunti a teatro, abbiamo incontrato i nostri compagni delle Classi Quinte e abbiamo visto che la platea e la galleria erano gremite di ragazzi di scuole primarie e secondarie, inferiori e superiori, provenienti dalla città e da altri luoghi della Provincia.

Quando si sono spente le luci, dopo la presentazione dei rappresentanti

della "Telethon" e di "Un chicco per l'Africa", è incominciato lo spettacolo. Sul palco c'erano attori professionisti ma anche molti attori diversamente abili.

Il protagonista era un signore che andava sempre di fretta e non si curava delle persone "in difficoltà". Ma un giorno, per la troppa fretta, quel signore subisce un incidente automobilistico ed entra in coma.

Durante questa brutta esperienza "sogna" di incontrare le persone diversamente abili che prima "non vedeva" e finalmente si accorge di loro. Ha modo quindi di stimarne la sensibilità, le capacità ed il lato a volte ironico del carattere: fra loro nasce l'amicizia. La storia, seppur triste, ci ha fatto anche sorridere e riflettere sul concetto di "normalità". Ci sono inoltre molto piaciute le musiche, le canzoni e le voci dei cantanti che hanno accompagnato lo spettacolo.

Gli alunni delle Classi Quarte
Scuola Primaria "G. Scavia"
di Castellazzo B.da



A margine di un importante convegno sul turismo religioso

UNA SFIDA DA RACCOGLIERE

Ci aspettano mesi in cui ci troveremo davanti a delle intriganti sfide e tutti insieme le dovremo affrontare e a questi appuntamenti bisognerà arrivare puntuali, non saranno ammessi ritardi. Chi arriva tardi ha sempre torto.

Proprio in quest'ottica domenica 14 marzo si è tenuto a Castellazzo un importante convegno sul turismo religioso, organizzato dalla Pro loco in collaborazione con il Comune e con la locale SOMS sotto la regia dell'unione pro loco italiane (UNPLI).

È stata una prima sfida da raccogliere, grazie al ricco patrimonio artistico religioso di cui è ricco il nostro paese.

Un convegno che ha incontrato l'interesse delle varie pro loco invitate, delle associazioni partecipanti e dei rappresentanti comunali, seppur con qualche defezione

punto di aggregazione della nostra comunità, ritenendolo decentrato rispetto al resto del paese. Un appunto che personalmente non condivido e che rispedisco al mittente; un mittente che avrei voluto vedere più spesso all'area in tutti questi anni durante le manifestazioni, nelle sagre svolte dall'associazionismo locale sempre con successo e con un forte dispendio di energie, ma forse si era interessati ad altro...chissà.

I tempi cambiano e oggi sembra, ma dico sembra con l'augurio di essere smentito, che il vento soffi diversamente.

Un vento di cambiamento, di rinnovamento, almeno così si vuole far credere, che vuole spostare il punto nevralgico delle attività dall'area al centro del paese.

Nulla in contrario a rivitalizzare il nostro centro, anzi.

Sono il primo a cui piacerebbe ve-



testata da alcuni anni come un appuntamento importante per la provincia di Alessandria.

Tutto questo per provare a lanciare una sfida ad Alessandria che oramai da qualche anno con sempre più successo, accoglie i centauri e il suo seguito con negozi aperti fino a tardi, band musicali nei vari angoli e piazze del centro, spettacoli teatrali nei cortili rinascimentali e molto altro ancora.

Davide contro Golia insomma.

Assurdo a mio avviso pensare di vincere; sarebbe una vittoria incredibile già ripetersi.

Allora continuo a domandarmi perché?

Aspetto da chi di dovere delle risposte più convincenti di quelle fino ad oggi date.

Mi auguro profondamente di sbagliarmi, di essere un ottuso, di non vedere oltre il mio naso e se così fosse ammetterò pubblicamente le mie colpe, ma oggi mi sia almeno consentito esprimere il mio parere negativo in merito al progetto che si sta portando avanti.

Un progetto a cui alla pro loco è stato chiesto di partecipare e a cui parteciperà con l'apporto che riporterà più opportuno.

Quando si cambia bisogna sicuramente aver coraggio e l'amministrazione comunale lo sta dimostrando e di questo bisogna dargliene atto. Vorrei averlo an-

ch'io.....

Sicuramente arrivano dei momenti in cui bisogna voltare pagina, chiudere un capitolo per cominciare un altro.

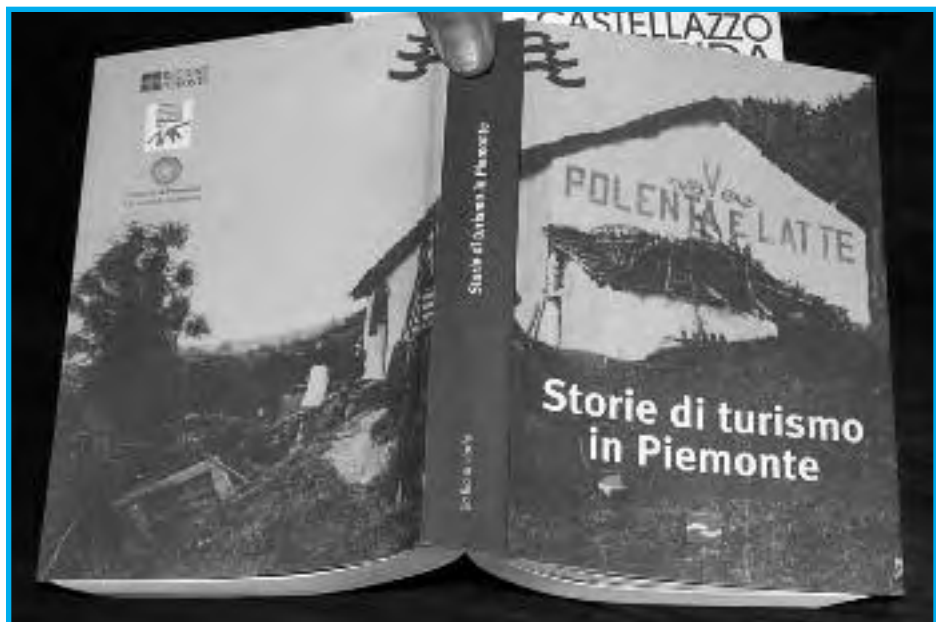
Anche la Pro Loco dovrà fare la sua parte e il voltar pagina coinvolgerà anche la mia associazione; cambiamenti di idee, di programmi, di atteggiamenti e perché no anche di uomini.

Un nostro impegno è, e dovrà esserlo anche nel futuro, di far capire ai nostri giovani, e non solo a loro, l'importanza che una Pro Loco ha all'interno di un Comune turistico come il nostro coinvolgendoli maggiormente, rapportandoci con loro, adeguando anche le nostre idee ai loro desideri. Finché non si riuscirà in questo non andremo lontani.

C'è ancora molto da lavorare in questo senso e ci aspettano anni sicuramente difficili ma personalmente sono pronto a raccogliere questa sfida insieme a chi lo vorrà.

A chi vorrà non apparire, a chi vorrà non lavorare per la sua "parrocchietta", a chi avrà il coraggio di esporsi senza un suo personale tornaconto, potrà allora contare su di me, sul mio apporto e di quello di tutta la Pro Loco di cui mi onoro di far parte.

Paolo Benucci



di qualche assessorato che, per il tema trattato, a mio avviso, aveva "l'obbligo" di presenziare...o forse c'è turismo e turismo?

L'UNPLI, con l'organizzazione di un convegno di questo livello ha voluto dare il "la" ad una più ampia riflessione.

Una riflessione che ci dovrà vedere coinvolti tutti, dal Comune alla Pro Loco, dalle associazioni ai castellazzesi tutti, convincendoci alla fine che Castellazzo Bormida sia un Comune turistico 365 giorni all'anno partendo dai vari aspetti che il paese può offrire: quello religioso, quello agricolo con la promozione dei prodotti tipici locali, quello commerciale, quello del moto raduno Madonnina dei Centauri, quello sportivo.

Le persone che negli ultimi tempi si erigono come gli unici portatori di verità sono sempre di più. Sempre pronte a criticare quello che di buono (poco o tanto che sia non sta a me decidere) è stato fatto in tutti questi anni.

Di recente si è messo in discussione anche l'area attrezzata come

dere in più di un'occasione all'anno come già detto (e non solo per i centauri) le vie centrali del nostro paese ravvivate da eventi quali "mezzanotti bianche" e feste.

L'appellativo di "comune turistico" si è ottenuto non certo per le nostre spiagge o per i nostri impianti sciistici, ma per tutto quello che di buono è stato fatto in questi anni da tutti, dal Comune alla Pro Loco sino all'ultima associazione nata in ordine di tempo.

Una collaborazione che dovrà vedere nel prossimo futuro tutte le nostre realtà associative coinvolte per dei progetti in comune pianificando una giusta calendarizzazione proprio al fine di non doversi scontrare con gli eventi di Alessandria.

Rimango perplesso invece nel momento in cui si pensa di concentrare in unica giornata (la serata del sabato del raduno dei centauri) due manifestazioni, come la mezzanotte bianca che ha visto la luce l'anno scorso con un importante successo di pubblico e la sagra del raviolo che oramai si è at-

EVACUATA LA SCUOLA ELEMENTARE, MA SI TRATTA SOLO DI UN'ESERCITAZIONE

Infatti, è in fase di definizione o il 17 o il 24, si terrà un'esercitazione di Protezione Civile organizzata dal Comune che interesserà la Scuola Elementare. Verrà simulato un incendio nella caldaia termica, con gravi ustioni per l'addetto alla caldaia. Interverranno Castellazzo Soccorso per soccorrere il ferito, verrà allertato Sindaco, Ufficio Tecnico, Comando Polizia Municipale e Protezione Civile del Comune, le strade limitrofe alla scuola verranno chiuse (spalto Martiri della Libertà), interverranno i Vigili del Fuoco di Alessandria per mettere in sicurezza tutto l'edificio. Nel frattempo i bambini presenti nella Scuola, seguendo il Piano di Protezione Civile, verranno trasferiti parte nel salone di Castellazzo Soccorso appositamente destinato a tale scopo e parte nell'ex Chiesa dei Capuccini.

Verso le ore 11.00 inizieranno le operazioni di rientro dei bambini a scuola con la chiusura dell'esercitazione.

**Settore Giovanile
del Basket Club Castellazzo**

UNA GRANDE E BELLA REALTÀ

Di cosa stiamo parlando? Del settore giovanile del Basket Club Castellazzo: 100 tra ragazze e ragazzi iscritti, nati dal 2003 al 1995 e quasi interamente del paese.

Partiamo dai più piccoli: 2002-2003 cat. Scoiattoli – 2000-2001 cat. Aquilotti – entrambi allenati da Gregorio Grassi con il supporto di Matteo Cova che hanno iniziato da poco ma stanno già togliendosi delle belle soddisfazioni.

Ci sono poi gli “esordienti” 1998-1999 allenati da Max Vigneri, coadiuvato da Matteo Marinello, con alcuni ragazzi interessanti, che stanno facendo un’ottima figura nel loro campionato.

I più grandi sono gli “Under17” – 1994-1995 – allenati da Paolo Grassi con il supporto di “jud” Marafante.

Nel loro campionato pagano la mancanza di esperienza al confronto di grandi realtà come Asti, Casale e Serravalle ma hanno dimostrato buoni progressi nel cor-

so dell’anno e si può già pensare, ad un loro prossimo inserimento nella squadra di promozione.

Ho lasciato per ultimi gli “Under14” – 1996-1997 – allenati da Max Vigneri con l’aiuto di “Icio” Fagan, fiore all’occhiello, ma forse sono un po’ di parte, del settore giovanile, sempre ai primi posti del proprio campionato, dove però hanno visto sfumare i play-off nelle ultime giornate.

La dirigenza è orgogliosa di avere tanti ragazzi nella società e ringrazia tutti i genitori per la collaborazione nello svolgimento di tutte le attività. L’impegno è quello di continuare sempre con la stessa passione e la stessa serietà, convinti che i già ottimi risultati siano destinati a crescere.

C’è sempre il tallone d’Achille della palestra; ormai siamo rassegnati ad emigrare poco alla volta nelle palestre alessandrine..... ma continuiamo a sperare.

F. Fagan

Presso il Lago Altafiore

CROSS DEL LAGHETTO

*Organizzato dal Gruppo Podistico
Cartotecnica Piemontese*



Si è tenuta il 22 febbraio presso il lago Altafiore la 7ª edizione del “cross del laghetto” organizzato dal Gruppo Podistico Cartotecnica Piemontese. Una bellissima giornata di sole ha fatto da cornice alla gara, che ha visto al via un buon numero di partecipanti nonostante la concomitanza con altre gare. Per la cronaca la classifica maschile è stata vinta da Paolo Bertaia dell’Ata Acqui, mentre quella fem-

minile da Laura Scarrone dell’Atletica Pavese. Come sempre la sinergia fra il gruppo podistico e l’associazione dei pescatori del lago ha dato ottimi risultati dal punto di vista organizzativo. Ora gli sforzi si concentrano sulla tradizionale “Corri verso le vacanze” di venerdì 4 giugno, abbinata alla tradizionale sagra del salaminio ubriaco. Buone corse a tutti.

G.P. Cartotecnica

PROVINCIA ALESSANDRIA
Città di Alessandria
UISPALESSANDRIA organizza

DOMENICA 11 APRILE 2010
alle ore 10.30
CITTADELLA DI ALESSANDRIA
Via Pavia - Alessandria

Vivincittà 2010
Manifestazione podistica a carattere agonistico sulla distanza di 12 km
con un particolare sistema di classifica comparata.

Vivincittadella
Corsa o passeggiata alla scoperta del patrimonio storico
della città di Alessandria.

Coorsport LA BICI GERVASI sport.it CRA
SPORTRAGE co2balance.it amiu
ELETTROTECNICA ASSOCIAZIONE VETERINARIA E ZOOLOGICA LAMBERTO GIOIA PEOPLE DI MANITOWISH REGIONE LIGURIA
Organizzazione tecnica
CARTOTECNICA PIEMONTESE CASTELLAZZO DOMINGO (C)

GIANPY ZOO
IL REGNO DEGLI ANIMALI
di Gianpaolo Marchioni
Via M. Maggioli, 9/b (fra C.so C. Marx e C.so Acqui)
Zona Cristo - Alessandria
Tel. 0131 1925915 - gianpyzoo@alice.it

DI TUTTO E DI PIU'...
Le migliori marche e le ultime novità
per i vostri amici animali: **mangimi,
linee veterinarie,
accessori**
Vendita di **piccoli animali**
(cavie, conigli, criceti, uccelli, pesci rossi)

...SCONTI, OFFERTE E RISPARMIO TUTTO L'ANNO!
Offerta speciale di primavera:
Tutti i prodotti FRONTLINE
A PREZZO SCONTATO!
Promozione imperdibile:
Acquistando un sacco da 15 o 20 Kg.
per cani di qualsiasi marca, IN OMAGGIO
un pratico guinzaglio allungabile
oppure un'utile spazzola doppia!

Possibilità di parcheggio di fronte al negozio
➤ Orario apertura: dal lunedì al sabato ore 9/12,30 e 15/19,30

IL CONVEGNO STORICO SUL LEONE DI SAN MARCO A SANTA MARIA

Nell'abside di Santa Maria della Corte, chiesa parrocchiale a Castellazzo Bormida, è murato un grande altorilievo in marmo raffigurante un leone di San Marco, classico emblema della Serenissima Repubblica di Venezia che orna mura e palazzi del territorio un tempo soggetto al suo plurisecolare dominio. Venezia però fino alle pianure piemontesi non si è mai spinta.

Il leone è documentato nella chiesa castellazzeze dalla fine del Settecento, ma nessuno degli storici locali che ne ha parlato nei secoli scorsi ha saputo dare una motivazione convincente sulla sua presenza. L'ultimo evento che ha riguardato la raffinata scultura, in ottimo stato di conservazione (altro elemento di curiosità, visto lo stato di degrado in cui versano per motivi storici o ambientali i leoni marziani murati nelle città sottoposte a Venezia), risale al 1938, quando fu organizzato e documentato un trasferimento del leone nella posizione attuale, secondo i voleri della Soprintendenza dell'epoca. Dal 1938, silenzio assoluto sul leone alato di Santa Maria; anzi, quasi oblio.

Alla fine degli anni Ottanta un appassionato di storia astigiana, Gianluigi Bera, viene a conoscenza dell'esistenza del leone: lo esamina di persona e lo collega mentalmente ad un leone "astigiano" che, se-

condo il poeta cinquecentesco Allione, il re francese Luigi XII ha strappato a Cremona nel 1509 dopo la battaglia di Agnadello e portato in dono alla famiglia Malabaila di Asti, leone poi scomparso dalla città e (quasi) dimenticato.

Passano gli anni e Bera, per lavoro, capita nella piazza del duomo di Crema, cittadina non distante da Cremona ed avamposto lombardo della Repubblica Serenissima per diversi decenni. Nella piazza del duomo di Crema, sotto un leone in pietra piuttosto danneggiato, una lapide in latino recita: "Condotto dai Galli ad Asti, dimenticato giacqui, ora restituito in patria insigne rimango - doge Priuli 1558". Bera subito associa il leone castellazzeze, dalle fattezze quattrocentesche, al trofeo di guerra che Luigi XII si è preso nel 1509, individuando nella scultura oggi in piazza a Crema un leone sostitutivo (appunto: tardocinquecentesco) e non certo quello che è finito in dono ad Asti. La tesi regge: Crema è ben più vicino ad Agnadello di Cremona, e a Cremona passa il Po che potrebbe essere stato risalito fino alla confluenza del Tanaro - che bagna Asti - per il trasporto di un manufatto del peso di due tonnellate, assai difficilmente carrabile allora. Il poeta Allione quindi poteva non essersi sbagliato: in un certo senso il leone proveniva davvero da Cremona, senza essere "di" Cremona.



Il tramite tra Asti e Castellazzo potrebbe essere individuato in un ramo della famiglia Pellati, documentata in Asti nei secoli XVII-XVIII, e titolare di una cappella privata interna alla chiesa di Santa Maria di Castellazzo, oltre che proprietaria della casa patrizia antistante la chiesa.

Nel 2003, in previsione del suo volume "Asti: edifici e palazzi nel medioevo", Bera invia un collaboratore a scattare fotografie al leone di Santa Maria. Il fotografo incontra in modo decisamente fortuito Cristoforo Moretti, che ha avuto modo in passato di esplorare gli archivi e le pubblicazioni storiche di Castellazzo, e si stabilisce un primo contatto tra i due studiosi. Le

conoscenze si ricompongono e diventano pubbliche.

Sabato 19 dicembre 2009, nella chiesa di Santa Maria della Corte, Bera e Moretti hanno raccontato le curiose, intricate e certamente non ancora del tutto rivelate vicende del leone di Venezia e di Castellazzo, nell'ambito del quinto convegno storico "Ricostruzioni". Raccolti gli entusiasmi delle autorità e del pubblico, il convegno è stato sicuramente il primo di una serie di appuntamenti che illumineranno di nuova luce un monumento di straordinario valore storico-artistico e simbolico, con caratteri di eccezionalità ed unicità ancora tutti da scoprire.

LO SPOSTAMENTO DEL LEONE (E DELLA STATUA DELL'ASSUNTA)

Grazie alla segnalazione di Giuseppe Bastetti, ricostruiamo la vicenda dello spostamento del leone documentato dalle quattro immagini già pubblicate in passato e vissuto in prima persona da Franco Poggio, castellazzeze trapiantato a Milano, che lo ha raccontato. Era il 1938: la Soprintendenza aveva indicato nella muratura a destra dell'altare la posizione più idonea per la nuova collocazione del leone, fino ad allora seminascondito dagli stalli in legno del coro.

La laboriosa operazione, promossa dal parroco don Arlandini ed effettuata dall'impresa Quattordio, avvenne nel giro di pochi giorni de-

molendo il muro alle spalle del leone e predisponendo un percorso su rotaie attraverso il cortile posteriore, via Scavia e piazza Santa Maria. La decisione di spostare il leone nacque, probabilmente, dalla volontà di collocare diversamente la statua in marmo dell'Assunta, oggi sul muro di fondo dell'abside e che - racconta Franco Poggio - prima del 1938 era posizionata sull'altare, identica collocazione che aveva nel secolo precedente nella chiesa dei SS. Carlo e Anna, dalla quale proveniva. La volontà di installare l'Assunta sul muro alle spalle dell'altare e, soprattutto, di creare una cornice in stucco adeguata all'importanza dell'opera, obbligarono a

spostare il leone alato, murato e seminascondito dallo stallone principale. Al fine di non dover smontare oltre metà del coro ligneo, rischiandone il danneggiamento, si preferì la soluzione tradizionale ad opera di muratori: demolizione, spostamento e ricostruzione. E questa scelta fornisce qualche indicazione sulle professionalità maggiormente disponibili in quei tempi faticosi. Sugli intonaci dei muri interessati le tracce degli interventi (sia la chiusura della vecchia nicchia che l'inserimento di un'architrave sopra la nicchia attuale) sono ancora testimonianza diretta e conferma di quell'intervento.

Cristoforo Moretti





CERAMICHE
Sonaglio
di SONAGLIO ELENA & C. s.r.l.

Via Macallè, 6
Tel. 0131/270638
Fax 0131/270925
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
www.ceramiche-sonaglio.it
e-mail sonaglio@ceramiche-sonaglio.it



ANTICA LOCANDA
Giuliano
RISTORANTE

Via Santuario, 1 - Tel. (0131) 275132 - 270888
CASTELLAZZO BORMIDA
CHIUSO IL MARTEDÌ